



**Relazione Finanziaria
Consolidata al 31 dicembre 2025
GRUPPO ESAUTOMOTION**

Dati Societari

Sede legale: Via della Meccanica n. 23/1 - 41012 CARPI (MO)

Capitale sociale sottoscritto e versato: euro 2.000.000

Iscritta al Registro delle Imprese di MODENA nr. 07623420960

Nr. R.E.A. 386989

Cod. Fiscale e P.IVA: 07623420960

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Franco Fontana: Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Senzolo: Amministratore Delegato

Andrea Senzolo: Consigliere

Matteo Nobili: Consigliere

Giuseppe Zottoli: Consigliere

Carlo Cola: Consigliere

Massimo Sangalli: Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2026.

Collegio Sindacale

Manuel Coppola: Presidente del Collegio Sindacale

Andrea Fornaciari: Sindaco effettivo

Francesco Gianluca Pecere: Sindaco effettivo

Pierluigi Pipolo: Sindaco supplente

Federico Albini: Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato nel corso della riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024, e rimarrà in carica per un periodo pari a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2026.

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La società di revisione è stata nominata con delibera dell'Assemblea del 19 luglio 2024 e risulta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

INDICE

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025.....	2
2. PROSPETTI CONTABILI – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025	18
2.1 Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata.....	19
2.2 Conto Economico Consolidato	20
2.3 Rendiconto Finanziario Consolidato	22
2.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	23
3. NOTE ILLUSTRATIVE – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025	24
3.1 Informazioni generali e criteri di redazione	25
3.2 Informativa di settore.....	38
3.4 Commento alle voci significative del Conto Economico Consolidato	46
3.5 Commenti alle voci significative del Rendiconto Finanziario Consolidato	49
3.6 Informativa relativa agli strumenti finanziari	49
3.7 Altre informazioni.....	52
3.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
3.9 Prevedibile evoluzione della gestione	53
3.10 Allegati.....	53

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2025

Premessa

Signori Azionisti,
il presente documento illustra i risultati del bilancio consolidato (redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2025. Al fine di fornirVi una migliore comprensione dell'andamento della gestione patrimoniale-finanziaria ed economica, sono stati esposti, così come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i dati comparativi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; salvo, ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Il Gruppo ha consuntivato, al 31 dicembre 2025, ricavi complessivi per Euro 29.999 mila (+10,4% rispetto al 31 dicembre 2024) portando l'utile netto consolidato ad Euro 2.204 mila (+153,7% rispetto al 31 dicembre 2024).

In un contesto di mercato ancora difficile, il Gruppo ha recuperato parzialmente i volumi dopo il rallentamento avvenuto nel 2024, con un aumento del fatturato prodotto all'estero ed in Europa di oltre l'11%, in termini di incidenza sul totale esso è passato dal 48,77% del 2024 al 49,25% del 2025.

Attività delle società appartenenti al Gruppo

Esautomotion S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Esautomotion. L'attività principale svolta dalla Società e dalle sue controllate consiste nella progettazione, costruzione e vendita di sistemi meccatronici di alto livello.

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni:

- Esautomotion Trading (Shanghai) Co. LTD, con sede a Shanghai (Cina) e posseduta al 100%;
- Esautomotion do Brasil Serviços de Automação LTDA, con sede a Mococa (Brasile) e posseduta al 97,96%;
- Esautomotion Iberica SL, con sede a Barcellona (Spagna) e posseduta al 100%;
- Esautomotion Mekatronic Sanayi Ve Ticaret A.S, con sede a Bursa (Turca) posseduta al 98%;
- Esautomotion North America Inc, con sede a Richardson (Texas) posseduta al 100%;
- Sangalli Servomotori S.r.l., con sede a Villasanta (MB) posseduta al 65%;
- Advanced Technology Shpk con sede a Tirana (Albania) posseduta al 90% tramite la Sangalli Servomotori.

Nello specifico, il Gruppo opera nel mercato della Meccatronica/Controlli Numerici Integrati per Macchine specializzate nelle seguenti applicazioni: Lamiera (Pressepiegatrici, Taglio Laser, Taglio Plasma, Oxytaglio, Punzonatrici, Calandre, Curvatubi, Curvaprofili); Marmo; Legno; Vetro; Transfer ed altre applicazioni minori. Con l'ingresso nel Gruppo della Sangalli Servomotori si è ampliato il mercato al settore dei motori elettrici. Ad eccezione della Esautomotion Iberica SL, che si occupa di assistenza tecnica e commerciale nel mercato della Penisola Iberica, la Capogruppo e le altre controllate svolgono attività produttiva e commerciale all'interno del proprio mercato di riferimento.

Scenario macroeconomico

L'economia globale mostra una resilienza costante, con una crescita prevista al 3,3% per il 2026 e al 3,2% per il 2027. Tale stabilità deriva dal bilanciamento tra le tensioni commerciali e il forte slancio degli investimenti tecnologici, in particolare legati all'intelligenza artificiale (AI). L'inflazione globale è in fase di calo, con proiezioni che indicano un passaggio dal 4,1% del 2025 al 3,8% nel 2026, per poi stabilizzarsi al 3,4% nel 2027. Negli Stati Uniti la crescita è stimata al 2,4% per il 2026, sostenuta da politiche fiscali espansive, mentre l'Eurozona manterrà un ritmo più contenuto intorno all'1,3%, con l'Italia stabile allo 0,7%. Le economie emergenti, guidate da India e Cina, continuano a fornire un contributo essenziale, pur affrontando sfide strutturali interne e una moderazione dei ritmi di

espansione. Nonostante lo scenario positivo, permangono rischi al ribasso legati a possibili correzioni dei mercati finanziari nel settore tecnologico, tensioni geopolitiche e l'elevato debito pubblico globale, che si prevede supererà il 100% del PIL mondiale entro la fine del decennio. In questo contesto, l'azione politica dovrà focalizzarsi sul ripristino dei margini di bilancio e sulla stabilità finanziaria, promuovendo al contempo riforme strutturali volte a migliorare la produttività. La gestione della transizione energetica e l'adattamento ai nuovi regimi commerciali saranno fattori determinanti per garantire una crescita sostenibile a medio termine e proteggere la redditività aziendale in un panorama macroeconomico in continua evoluzione.

Fonte: www.imf.org

L'economia italiana nel 2025

Secondo gli indicatori disponibili riferiti all'economia italiana, nel terzo trimestre 2025 il prodotto interno lordo è tornato a crescere leggermente, con un incremento dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente. I fattori che hanno maggiormente contribuito a questa dinamica sono stati il deciso rialzo delle esportazioni (+2,6 per cento) e la prosecuzione della crescita degli investimenti fissi lordi (+0,6 per cento), questi ultimi sostenuti dagli incentivi fiscali e dalle misure del PNRR. Le valutazioni per il quarto trimestre 2025 indicano una continuazione dell'espansione a ritmi moderati, trainata dal settore dei servizi e da un recupero nell'industria. L'indicatore Ita-coin è coerente con questa fase di espansione contenuta dell'attività. In tale contesto, la fiducia delle imprese mostra segnali eterogenei: migliorano le attese sugli ordini nei servizi, mentre la manifattura risente di incertezze legate alla concorrenza internazionale. Il clima di fiducia dei consumatori resta invece cauto, con una propensione al risparmio elevata che riflette l'incertezza sul quadro macroeconomico. Complessivamente, per il 2025 si stima una crescita del PIL dello 0,6 per cento. La produzione industriale, dopo una contrazione nel terzo trimestre, è prevista in recupero negli ultimi mesi dell'anno. Il Bollettino della Banca d'Italia prefigura una crescita dell'economia italiana per il prossimo triennio: il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2026, con un rafforzamento nel biennio 2027-2028. Tale evoluzione sarebbe supportata dal consolidamento della domanda estera e dal progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie, favorito da un'inflazione contenuta (prevista all'1,4 per cento nel 2026).

Fonte: www.bancaditalia.it

L'economia mondiale ed europea nel 2025

L'attività economica globale è rimasta complessivamente resiliente nel corso del 2025, nonostante un lieve rallentamento registrato nel quarto trimestre, influenzato in parte dalla sospensione delle attività governative negli Stati Uniti. La fiducia dei consumatori nell'area euro potrebbe essere favorita dalla crescita dei redditi da lavoro e da un calo del tasso di risparmio delle famiglie. La maggior parte degli indicatori di inflazione di base è rimasta stabile, risultando coerente con l'obiettivo a medio termine del 2% fissato dal Consiglio direttivo. L'economia dell'area euro ha registrato una crescita dello 0,3% nell'ultimo trimestre del 2025. Gli indicatori a breve termine mostrano contributi positivi dalla domanda interna, trainata dai servizi e dalla ripresa delle costruzioni, mentre il manifatturato ha mostrato segnali di stabilizzazione verso la fine dell'anno. La crescita futura dovrebbe essere sostenuta dai consumi privati, dai massicci investimenti pubblici in infrastrutture e difesa e dall'adozione di nuove tecnologie digitali. Tuttavia, le prospettive restano incerte a causa delle tensioni geopolitiche e delle possibili frizioni nel commercio internazionale. Il tasso di disoccupazione è sceso al minimo storico del 6,2% a dicembre 2025, a fronte di una domanda di lavoro che continua a mostrare segni di raffreddamento. In tale contesto, la crescita del PIL per il 2025 è stimata allo 0,6%, con una previsione di graduale ripresa per il 2026.

Fonte: www.ecb.europa.eu

L'economia cinese nel 2025

Il dato complessivo dell'interscambio tra Italia e Cina durante il 2025 si attesta sui 74,9 mld di euro, in aumento del 11,2% rispetto al 2024. Il deficit commerciale italiano è aumentato, registrando un valore di 46,3 mld (-9,6 mld). Le nostre esportazioni si attestano a 14,3 mld (in calo del 6,6%), mentre le importazioni ammontano a 60,6 mld (+16,4%). L'Italia ha guadagnato una posizione nella graduatoria di esportatori nel paese, con volumi in larga misura rappresentati da macchinari e prodotti di abbigliamento. La Cina ha registrato un tasso di crescita uguale all'anno precedente, pari al 5,0 per cento. Il 2025 è stato per Esautomotion un anno di leggera ripresa dei volumi di vendita nel paese. Per il 2026 il governo cinese prevede una crescita del PIL del 4,6.

Fonte: www.infomercatiesteri.it

I mercati di riferimento

Uno dei maggiori operatori mondiali in ambito automazione è la giapponese Fanuc Corporation, andando ad osservare i dati pubblicati è possibile delineare le tendenze di mercato del settore. Dai dati resi disponibili e riferibili all'intero 2025, la divisione FA (CNC e servomotori) ha mantenuto un livello di vendite leggermente in aumento rispetto al precedente anno ed una crescita del 6,5% per quanto riguarda gli ordini raccolti. Le regioni che hanno segnato una crescita maggiore sono state in Asia, Cina e Giappone. In termini complessivi, includendo anche le altre divisioni, il gruppo ha rilevato un aumento del giro d'affari del 6,6% ed un utile netto superiore rispetto al 2024 facendo segnare un miglioramento del margine operativo percentuale. In questo contesto di mercato il Gruppo Esautomotion ha performato meglio, nonostante questo continua a mantenere una crescita superiore al mercato nel periodo 2020-2025.

Fonti: <https://www.fanuc.co.jp/en/ir/index.html>

Andamento del Gruppo

La Società, nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2025, ha realizzato ricavi complessivi per Euro 29.999 mila (+ 10,4% rispetto al 31 dicembre 2024) portando l'utile netto consolidato ad Euro 2.204 mila (+ 153,7% rispetto al 31 dicembre 2024). I costi di produzione, inclusa la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, ammontano a Euro 14.441 mila (Euro 13.410 mila al 31 dicembre 2024). Il risultato di esercizio è stato realizzato per un mix di effetti:

- (i) Aumento dei ricavi di vendita grazie alle politiche commerciali messe in atto registrando un leggero incremento del margine di contribuzione.
- (ii) Incremento dell'incidenza dei costi per il personale, principalmente per inserimento di risorse finalizzato allo sviluppo manageriale del Gruppo.
- (iii) Minori costi per servizi relativi a viaggi e consulenze industriali.
- (iv) Riduzione degli oneri finanziari derivanti da minori perdite su cambi.

Conto Economico Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci del conto economico riclassificato sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico consolidato riportato nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, ad eccezione della voce EBITDA che è il risultato della voce EBIT al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti del periodo e della voce EBIT che è il risultato prima delle imposte, al lordo di proventi/(oneri) finanziari.

CONTTO ECONOMICO	31 dic 25		31 dic 24		Variazione	
Migliaia di Euro						
Ricavi	29.732	99,1%	26.970	99,3%	2.762	10,2%
Altri ricavi e prestazioni	267	0,9%	197	0,7%	70	35,2%
Totale Ricavi Complessivi	29.999	100,0%	27.167	100,0%	2.832	10,4%
Δ YoY %	+ 10,4%					
Acquisto Merce & Variazione Rimanenze	(14.441)	(48,1%)	(13.410)	(49,4%)	(1.031)	7,7%
Costi del Personale	(4.493)	(15,0%)	(4.295)	(15,8%)	(198)	4,6%
Costi per Servizi	(4.946)	(16,5%)	(5.221)	(19,2%)	275	(5,3%)
Altri Costi	(314)	(1,1%)	(283)	(1,0%)	(31)	11,1%
Totale Costi Operativi	(24.194)	(80,7%)	(23.209)	(85,4%)	(985)	4,2%
Δ YoY %	+ 4,2%					
EBITDA	5.805	19,3%	3.958	14,6%	1.847	46,7%
Δ YoY %	+ 46,7%					
Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti	(2.753)	(9,2%)	(2.364)	(8,7%)	(389)	16,4%
EBIT	3.052	10,2%	1.594	5,9%	1.458	91,5%
Δ YoY %	+ 91,5%					
Proventi (oneri) finanziari	(345)	(1,2%)	(361)	(1,3%)	16	(4,3%)
EBT	2.707	9,0%	1.233	4,5%	1.474	119,5%
Imposte	(503)	(1,7%)	(365)	(1,3%)	(138)	37,9%
NET PROFIT (LOSS)	2.204	7,3%	868	3,2%	1.336	153,7%
Δ YoY %	+ 153,7%					

(*) EBITDA e EBIT non sono identificati come misure contabili univoche, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e il criterio di determinazione adottato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e, quindi, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'EBITDA e l'EBIT sono indicatori identificati dal management, in quanto ritenuti rappresentativi dei risultati conseguiti e utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo. Per favorire la comprensione delle analisi effettuate, si riportano di seguito le modalità di calcolo di tali indicatori:

- **EBITDA:** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo al totale ricavi, il valore dei costi della produzione, dei costi per il personale e degli altri costi operativi.
- **EBIT (margine operativo):** è un indicatore della dinamica operativa e viene calcolato sottraendo all'EBITDA, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti.
- **EBT (risultato prima delle imposte):** viene calcolato come EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari netti derivanti dalla gestione finanziaria.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia quanto segue:

- La voce “*Variazione Rimanenze & Costi per Acquisto*” rappresenta il netto tra le voci del conto economico “*Variazione delle rimanenze di prodotti finiti*” e “*Consumi di materie prime e componenti*” che comprende principalmente l'acquisto delle materie prime e dei semilavorati e di tutti i materiali necessari per la produzione;
- La voce “*Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti*”, rappresenta la somma degli ammortamenti registrati nell'esercizio per le immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 2.447 mila, gli accantonamenti rischi su crediti (Euro 271 mila al 31 dicembre 2025) che riflettono la miglior stima del management circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, l'accantonamento fondo obsolescenza magazzino (Euro 35 mila al 31 dicembre 2025).

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato netto totale consolidato e l'EBITDA:

	EBITDA	31 dic 25	31 dic 24
Risultato Netto Totale		2.204	868
Imposte sul Reddito		503	365
Proventi/oneri finanziari e oneri per attualizzazione TFR		345	361
Ammortamenti e perdite di valore		2.447	2.268
Accantonamento fondo svalutazione crediti		271	41
Accantonamento fondo obsolescenza magazzino		35	55
EBITDA		5.805	3.958
Totale ricavi		29.999	27.167
EBITDA %		19,3%	14,6%

Come si evince, il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 ha consuntivato risultati di vendita in crescita rispetto al 2024 (i ricavi totali sono aumentati del 10,4% rispetto all'esercizio 2024), l'effetto sulla leva operativa è la principale causa dell'incremento di marginalità: l'EBITDA raggiunge Euro 5.805 mila (+ 46,7% rispetto al 31 dicembre 2024).

Si noti inoltre che:

- (i) L'incremento dell'incidenza dei costi del personale per il potenziamento della struttura;
- (ii) Gli investimenti in R&D per l'innovazione nelle performances dei prodotti, in particolare nelle applicazioni di mercato strategiche: laser, lamiera, marmo e le evoluzioni nelle nuove generazioni di controlli numerici già rilasciate e di prossimo rilascio;
- (iii) L'intensificazione delle attività di internazionalizzazione a livello mondiale in particolare delle controllate in Turchia e negli Stati Uniti.

L'incidenza dei costi operativi passa dall'85,4% all'80,7%: in valore assoluto si assiste ad una crescita di Euro 985 mila pari al + 4,24% rispetto all'esercizio 2024.

L'incidenza dei costi per acquisto di merci, al netto della variazione di rimanenze, è in calo a causa della riduzione dei costi di acquisto e di trasporto. La voce costi del personale mostra un incremento in valore assoluto per l'inserimento di personale qualificato nella struttura organizzativa utile a sostenere il piano di crescita del Gruppo. La riduzione dei costi per servizi è dovuta sostanzialmente ai minori costi per viaggi e trasferte del personale. L'aumento della voce Ammortamenti, perdite di valore e accantonamenti per Euro 389 mila, è prevalentemente dovuto ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che risultano pari ad Euro 1.600 mila (Euro 1.464 mila al 31 dicembre 2024) e materiali che risultano pari ad Euro 846 mila (Euro 804 mila al 31 dicembre 2024). Si precisa che nessuna impresa del Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha attivato o richiesto l'attivazione di procedure di ammortizzatori sociali per il personale dipendente.

EBITDA Adjusted

Per meglio rappresentare la dinamica intervenuta sull'EBITDA ricorrente rispetto ai ricavi totali, di seguito viene mostrato l'andamento dell'EBITDA Adjusted (indicatore alternativo di performance):

EBITDA Adjusted	31 dic 25	31 dic 24
Ricavi totali	29.999	27.167
EBITDA	5.805	3.958
%	19,3%	14,6%
EBITDA Adjusted	5.805	3.958
%	19,3%	14,6%

L'EBITDA al 31 dicembre 2025 non è stato influenzato da elementi non ricorrenti, così come al 31 dicembre 2024

NET PROFIT Adjusted

A completamento dell'informativa sulle operazioni ricorrenti si provvede ad esporre anche l'andamento del NET PROFIT Adjusted (indicatore alternativo di performance):

NET PROFIT (LOSS) Adjusted	31 dic 25	31 dic 24
Ricavi totali	29.999	27.167
NET PROFIT (LOSS)	2.204	868
%	7,3%	3,2%
NET PROFIT (LOSS) Adjusted	2.204	868
%	7,3%	3,2%

Il NET PROFIT al 31 dicembre 2025 non è stato influenzato da elementi non ricorrenti, così come al 31 dicembre 2024.

Ricavi per aree geografiche

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Resto del mondo	11.440	38,13%	10.242	37,70%	+ 11,70%
Europa	3.335	11,12%	3.006	11,07%	+ 10,94%
Totale Ricavi Estero	14.775	49,25%	13.248	48,77%	+ 11,53%
Italia	15.224	50,75%	13.919	51,23%	+ 9,38%
Totale Ricavi	29.999	100,00%	27.167	100,00%	+ 10,42%

Come si evince, l'esercizio 2025 ha registrato una crescita generalizzata del fatturato del Gruppo in tutte le aree, meno accentuato in Italia. Il Gruppo ha registrato un livello di ricavi in aumento rispetto al medesimo periodo del 2024 (+ 10,42%, pari ad Euro 2.832 mila), facendo registrare un miglioramento dell'EBITDA, il quale raggiunge Euro 5.805 mila (+ 46,7% pari ad Euro 1.847 mila).

Da un punto di vista di mercati di riferimento, si evidenzia che:

- il 50,75% dei ricavi è stato generato in Italia;
- l'11,12% è stato generato in Europa;
- il restante 38,13% è stato prodotto fuori dai confini europei.

In particolare, i ricavi totali, al netto delle transazioni intercompany, risultano composti per Euro 18.921 mila dalle vendite della Capogruppo (Euro 17.378 mila al 31 dicembre 2024, in crescita del 8,9%), per Euro 5.239 mila dalle vendite della controllata cinese (Euro 5.334 mila al 31 dicembre 2024, in calo del 1,8%), per Euro 1.409 mila dalle vendite della controllata brasiliana (Euro 1.192 mila al 31 dicembre 2024, in aumento del 18,2%), per Euro 3 mila dalla controllata spagnola (Euro 6 mila al 31 dicembre 2024, in calo del 38,1%), per Euro 360 mila dalla controllata nordamericana (Euro 162 mila al 31 dicembre 2024, in aumento del 121,9%), per Euro 595 mila dalla controllata turca (Euro 254 mila al 31 dicembre 2024, in aumento del 134,2%), per Euro 3.402 dalla Sangalli (Euro 2.768 mila al 31 dicembre 2024, in crescita del 22,9%) e per Euro 71 mila dalla controllata albanese (Euro 73 mila al 31 dicembre 2024, in calo del 3,2%).

Nello specifico, i principali mercati esteri sono rappresentati da:

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Cina	5.825	39,42%	5.547	41,87%	+ 5,01%
Turchia	2.626	17,77%	2.268	17,12%	+ 15,78%
San Marino	119	0,81%	122	0,92%	- 2,46%
Spagna e Portogallo	2.122	14,36%	2.078	15,69%	+ 2,12%
Brasile	1.509	10,21%	1.344	10,14%	+ 12,28%
Altri minori	2.574	17,42%	1.889	14,26%	+ 36,26%
Totale Ricavi	14.775	100,00%	13.248	100,00%	+ 11,53%

Ricavi per categoria

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Vendita Merce	28.402	94,67%	26.090	96,04%	+ 8,86%
Servizio Assistenza	812	2,71%	376	1,38%	+ 115,83%
Riparazioni	518	1,73%	503	1,85%	+ 3,06%
Credito Imposta R&S	63	0,21%	73	0,27%	- 13,19%
Contributi C/Impianti	16	0,05%	16	0,06%	- 0,88%
Altri ricavi e proventi	188	0,63%	108	0,40%	+ 73,49%
Totale Ricavi	29.999	100,00%	27.167	100,00%	+ 10,42%

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società comunica di aver ricevuto nel corso dell'esercizio 2024:

- Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo Euro 63 mila.

La suddivisione geografica dei ricavi caratteristici (vendita merce, servizi assistenza e riparazioni) risulta la seguente:

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Resto del mondo	11.440	38,48%	10.242	37,98%	+ 11,70%
Europa	3.335	11,22%	3.006	11,15%	+ 10,94%
Ricavi caratteristici Estero	14.775	49,69%	13.248	49,12%	+ 11,53%
Italia	14.957	50,31%	13.722	50,88%	+ 9,00%
Totale Ricavi caratteristici	29.732	100,00%	26.970	100,00%	+ 10,24%

Stato Patrimoniale e Finanziario Consolidato

Si segnala che le seguenti principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria sono equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riportata nella sezione Prospetti Contabili – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il capitale investito dal Gruppo viene riportato nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		31 dic 25	31 dic 24	Variazione
Migliaia di Euro				
	Avviamento	2.737	2.737	-
	Immobilizzazioni Immateriali	2.362	2.543	(181)
	Immobilizzazioni Materiali	2.939	2.723	216
	Diritti d'uso su immobilizzazioni	1.971	929	1.042
	Altre attività non correnti	1	1	-
A	Totale Immobilizzato	10.010	8.933	1.077
	Rimanenze di Magazzino	10.902	12.273	(1.371)
	Crediti Commerciali	9.032	8.757	275
	Debiti Commerciali	(3.374)	(4.004)	630
	Debiti vs Istituti Previdenziali	(265)	(256)	(9)
	Altre Attività	577	225	353
	Altri Debiti	(691)	(765)	74
	Debiti e crediti per imposte correnti e fiscalità differita	585	716	(131)
B	Totale altre Attività e Passività	16.766	16.945	(179)
	TFR	(366)	(339)	(27)
	Fondi per Rischi e Oneri	(87)	(87)	-
C	Totale Fondi	(453)	(426)	(27)
D=A+B+C	Capitale Investito Netto	26.323	25.453	870
E	Attività destinate alla vendita	-	-	-
F=D+E	Capitale Investito Netto Complessivo	26.323	25.453	870
	Capitale Sociale	2.000	2.000	-
	Riserve, Risultati a Nuovo	29.947	27.915	2.033
	Patrimonio Netto di terzi	213	216	(3)
G	Patrimonio Netto	32.160	30.131	2.029
	Indebitamento Finanziario a M/L Termine	5.342	4.198	1.144
	Indebitamento Finanziario a Breve Termine	389	506	(117)
	Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	(11.568)	(9.382)	(2.186)
H	Posizione Finanziaria Netta	(5.837)	(4.678)	(1.159)
I=G+H	Mezzi Propri e Indebitamento	26.323	25.453	870

Il Capitale investito netto complessivo al 31 dicembre 2025 risulta in aumento per Euro 870 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni sono legate all'incremento delle immobilizzazioni e la riduzione delle rimanenze di magazzino. Queste variazioni sono correlate all'acquisto di un capannone industriale tramite operazione di locazione finanziaria ed all'ottimizzazione delle scorte di magazzino. In calo la posizione netta creditoria verso l'erario che comprende il fondo imposte differite attive e passive. In riferimento al capitale fisso si osserva un incremento delle immobilizzazioni per effetto dell'acquisto di immobile uso industriale nel comune di Villasanta (MB). La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo per Euro 5.837 mila, in miglioramento rispetto al precedente esercizio. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 32.160 mila, comprensivo dell'utile di periodo di Euro 2.204 mila.

Si precisa che il Gruppo non ha fatto richiesta di moratoria sui debiti né è stata assoggettata ad eventuali limitazioni alla distribuzione di dividendi o riacquisto di azioni proprie.

Risorse Umane

Il personale in forza al 31 dicembre 2025 è di 122 unità, sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2024, come si evince dalla tabella seguente:

	31 dic 25	31 dic 24
Dirigenti	5	5
Quadri	8	6
Impiegati	66	66
Operai	40	37
Apprendisti	3	7
Personale in Somministrazione	-	-
Totale	122	121

La Capogruppo e le sue controllate hanno introdotto azioni diversificate a sostegno dello sviluppo del proprio capitale umano che, oltre a comprendere attività formative, prevedono anche opportunità di apprendimento attraverso la partecipazione a gruppi di progetto interfunzionali, programmi di inserimento e professionalizzazione rivolti a neolaureati nonché percorsi di valutazione e valorizzazione delle posizioni chiave aziendali.

Spese di ricerca e sviluppo

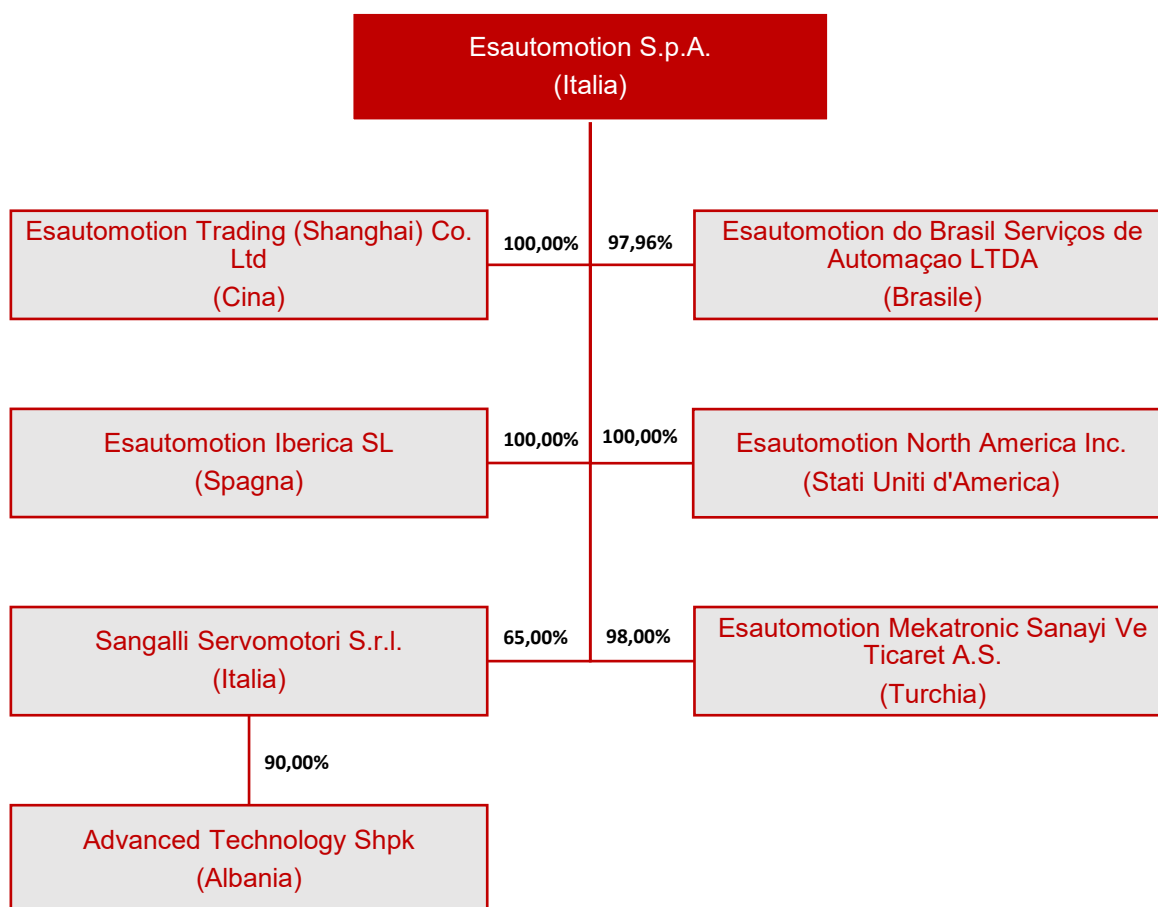
L'R&D resta l'area di maggior investimento del Gruppo. È proseguita, anche nel 2025, l'attività di ricerca e sviluppo principalmente volta all'integrazione tra:

- Gestione architettura multi CNC;
- Omologazione CPU più performanti (Intel Tiger Lake, Titan Lake);
- Architetture CPU multicore (ARM);
- Analisi componenti HW/SW certificazione CRA (Cyber Resilience Act);
- Certificazione REACH, data base SCIP (Substances of Concern In articles as such or in complex Products).

Tali attività hanno consentito ad Esautomotion di proseguire nello sviluppo di software e di nuovi dispositivi integrati secondo i principi della *Industry 4.0*, e di consolidare le prestazioni dei prodotti in nuovi settori applicativi. La società ha investito nell'ultimo triennio (2023 – 2025) circa il 4,7% del fatturato consolidato in R&D. I successi nella crescita, nell'internazionalizzazione e nella penetrazione in applicazioni di mercato strategiche ne sono l'effetto tangibile.

Il Gruppo di appartenenza

Al 31 dicembre 2025 la struttura del Gruppo è invariata rispetto al 31 dicembre 2024:



Di seguito si riporta una breve sintesi dell'andamento delle società controllate:

- **Esautomation Trading (Shanghai) Co., società controllata al 100%**
Società di diritto cinese, con sede a Shanghai, svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomation. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per CNY 43.095 mila pari ad Euro 5.239 mila (al 31 dicembre 2024, CNY 41.539 mila pari ad Euro 5.334 mila, segnando una crescita del 3,74% in valuta locale).
- **Esautomation do Brasil Serviços de Automação LTDA, società controllata al 97,96%**
Società di diritto brasiliano, con sede a Mococa (San Paolo), svolge sia attività commerciale che produttiva nel medesimo settore della Esautomation. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per BRL 9.069 mila pari ad Euro 1.409 mila (al 31 dicembre 2024, BRL 6.949 mila pari ad Euro 1.192 mila, per una crescita del 30,50% in valuta locale).
- **Esautomation Iberica S.L., società controllata al 100%**
Società di diritto spagnolo, con sede a Barcellona, fornisce assistenza tecnica e commerciale sul territorio della penisola iberica. Al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per Euro 3 mila (al 31 dicembre 2024 Euro 5 mila, in calo del 38,07%).
- **Esautomation Mekatronic Sanayi Ve Ticaret A.S., società controllata al 98%**
Società, con sede a Bursa (Turchia), svolge attività commerciale e di assistenza tecnica nel paese. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per TRY 30.030 mila pari ad Euro 595 mila (al 31 dicembre 2024, TRY 9.036 pari ad Euro 254 mila, in aumento del 232,35% in valuta locale). Il socio di minoranza, che riveste il ruolo di amministratore, possiede una quota nominale del 2% e diritto alla partecipazione dei risultati economici pari al 20%.

- **Esautomation North America Inc., società controllata al 100%**
Società, con sede a Richardson (Texas), svolge attività commerciale e di assistenza tecnica nel paese. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per USD 423 mila pari ad Euro 360 mila (al 31 dicembre 2024, USD 175 mila pari ad Euro 162 mila, in aumento del 140,87% in valuta locale).
- **Sangalli Servomotori S.r.l., società controllata al 65%**
Società con sede a Villasanta, produttrice di servomotori elettrici, acquisita a luglio 2023. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per Euro 3.402 mila (Euro 2.768 mila al 31 dicembre 2024, in crescita del 22,89%). La restante quota del 35% è detenuta dal cedente, su tale partecipazione sono previsti meccanismi di opzione di acquisto e vendita a decorrere dal 24° mese successivo alla compravendita iniziale.
- **Advanced Technology Shpk, società indirettamente controllata al 90%**
Società, con sede a Tirana (Albania), svolge lavorazioni meccaniche per conto della controllante diretta Sangalli Servomotori. La società al 31 dicembre 2025 ha consuntivato ricavi, al netto delle elisioni infragruppo, per Lek 6.870 mila pari ad Euro 70 mila (al 31 dicembre 2024, Lek 7.383 mila pari ad Euro 73 mila, in calo del 6,96% in valuta locale). L'altro Socio risulta essere l'Amministratore della società partecipata, con una quota del 10,0%.

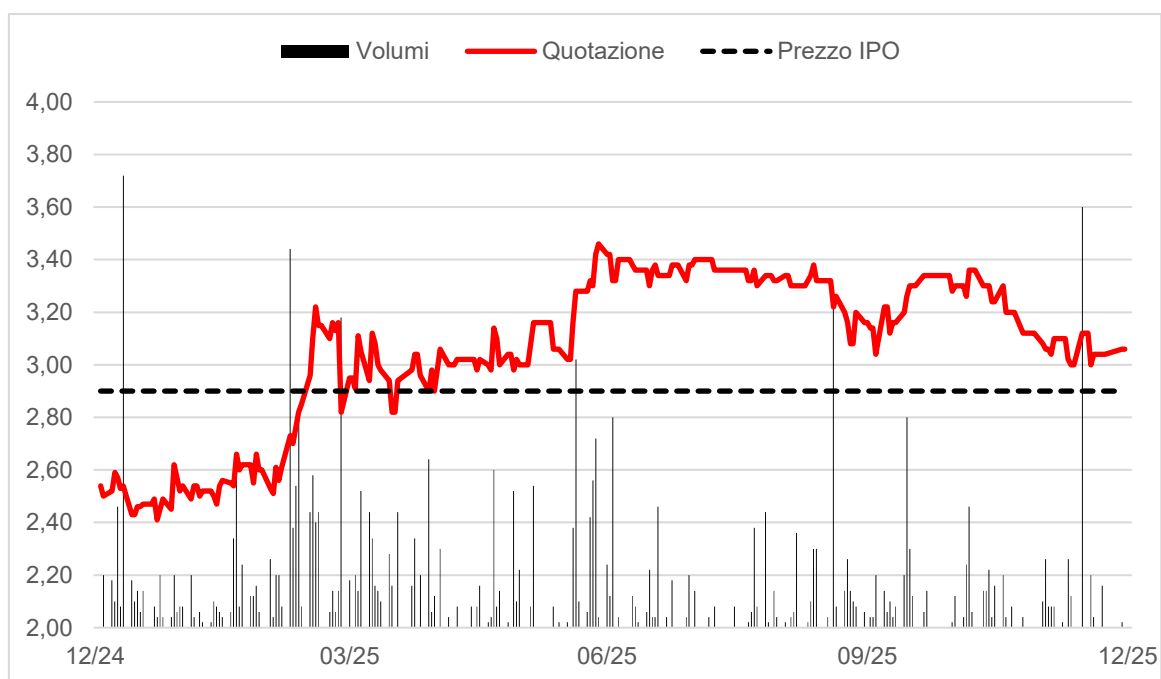
Esautomotion in Borsa

Le azioni della società Esautomotion S.p.A. sono quotate al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. dal 6 luglio 2018.

Con specifica indicazione degli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 5% sul totale delle azioni ammesse alla negoziazione di Esautomotion S.p.A., alla data di approvazione della presente relazione il capitale risulta essere così suddiviso:

Azionista	N.Azioni Ordinarie ammesse alla quotazione	N.Azioni a Voto Plurimo	% Capitale AIM	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Franco Fontana	4.547.500		37,57%	34,71%	30,54%
Gianni Senzolo	3.021.000	1.000.000	24,96%	30,69%	40,44%
Fintel S.r.l.	909.000		7,51%	6,94%	6,10%
Sangalli S.r.l.	620.000		5,12%	4,73%	4,16%
Azioni Proprie	213.000		1,76%	1,63%	
Mercato	2.792.500		23,08%	21,30%	18,76%
Totale	12.103.000	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nel corso del periodo dal 01.01.2025 – 31.12.2025 il prezzo delle azioni si è mantenuto all'interno del range 2,43/4,53 Euro/azione, con un volume medio giornaliero di circa 6.500 azioni scambiate.



La quotazione del titolo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 3,06 per azione, che moltiplicato per numero 12.890.000 azioni in circolazione corrisponde ad una capitalizzazione della Società pari ad Euro 39.443 mila, superiore alla quota di Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo che risulta pari ad Euro 31.947 mila.

Azioni proprie e del Gruppo

Come previsto dall'articolo 2428, punto 3) del Codice civile, si informa che la controllante ESAUTOMOTION S.p.A. possiede al 31 dicembre 2024 n° 213.000 azioni proprie (pari al 1,63% del capitale), frutto del programma di riacquisto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019 ed avviato nel mese di Maggio 2019, al netto del trasferimento di n° 170.000 azioni quale concambio del controvalore di acquisto della società Sangalli Servomotori S.r.l. perfezionatosi in data 10 luglio 2023.

Il programma è finalizzato a:

- poter utilizzare le Azioni Proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- poter utilizzare le Azioni Proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o stock grant deliberati dai competenti organi sociali, nonché
- consentire l'utilizzo delle Azioni Proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica, ovvero di progetti coerenti con le linee di espansione e crescita, che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari c.d. carta contro carta, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Il prezzo medio di acquisto delle azioni è stato di Euro 2,61 per un controvalore di Euro 1.000 mila, al netto delle commissioni bancarie, pari al limite di valore acquistabile deliberato dall'assemblea del 18 aprile 2019, di conseguenza la Società alla data della presente relazione ha completato il piano di riacquisto delle proprie azioni.

Non si segnalano altre operazioni su azioni proprie di società controllate.

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del gruppo verso le parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Migliaia di Euro	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 31 dicembre 2025					Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 31 dicembre 2024				
	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale
Crediti Commerciali	-	1	-	-	1	-	7	-	-	7
Debiti Commerciali	-	(371)	-	-	(371)	-	(268)	-	-	(268)
Debiti Finanziari per diritti d'uso	-	(536)	-	-	(536)	-	(830)	-	-	(830)
Altri Crediti	-	64	-	-	64	-	63	-	-	63
Altri Debiti	(48)	-	-	(11)	(59)	(31)	-	-	(13)	(44)
Totale	(48)	(842)	-	-	(1.071)	(31)	(1.027)	-	(13)	(1.071)

La voce "Altri Crediti" verso Altre Società si riferisce interamente ad un deposito cauzionale versato alla società Esaimmobiliare S.r.l., parte correlata in quanto controllata da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione; la voce "Debiti Finanziari per diritti d'uso" si riferisce al valore residuo calcolato in applicazione del principio contabile IFRS 16 del contratto di locazione in essere con Esaimmobiliare S.r.l.; la voce "Debiti Commerciali" si riferisce principalmente al debito verso la società Bystorm&Co S.r.l. parte correlata dal 27 aprile 2021 in quanto controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Migliaia di Euro	Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2025					Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2024				
	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale
Ricavi	-	7	-	-	7	-	17	-	-	17
Acquisto Merci	-	(1.219)	-	-	(1.219)	-	(987)	-	-	(987)
Costi per Servizi	(708)	-	(46)	-	(754)	(747)	(23)	(36)	-	(806)
Costi per Personale	-	-	-	(619)	(619)	-	-	-	(560)	(560)
Totale	(708)	(1.212)	(46)	(619)	(2.585)	(747)	(994)	(36)	(560)	(4.016)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- attività di vigilanza esercitata dal Collegio Sindacale che è presente solo con riferimento alla società controllante;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Franco Fontana, Presidente Consiglio di Amministrazione	Franco Fontana, Presidente Consiglio di Amministrazione
Gianni Senzolo, Amministratore Delegato	Gianni Senzolo, Amministratore Delegato
Andrea Senzolo, Consigliere di Amministrazione	Andrea Senzolo, Consigliere di Amministrazione
Carlo Cola, Consigliere di Amministrazione	Carlo Cola, Consigliere di Amministrazione
Lorenzo Brandoli, Direttore Tecnico	Lorenzo Brandoli, Direttore Tecnico
Mauro Giglietti, Direttore Operations	Mauro Giglietti, Direttore Operations
Massimo Sangalli, Consigliere di Amministrazione	Massimo Sangalli, Consigliere di Amministrazione

Rispetto al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione non è variato. Nell'ambito del cambio di sede operativa, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo del 1 giugno 2018, ha deliberato di prestare, in favore della Banca erogante il contratto di leasing tramite il quale Esaimmobiliare S.r.l. (Parte Correlata partecipata dai Soci di Esautomotion S.p.A.) è entrata nella disponibilità dell'immobile oggetto del contratto di locazione finalizzato allo spostamento della sede legale e

operativa della Società, una fidejussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Esaimmobiliare S.r.l. in forza del contratto di leasing summenzionato, obbligandosi altresì a subentrare nell'eventuale caso di insolvenza del locatario, previo pagamento dei canoni e accessori scaduti, nel contratto di leasing a semplice richiesta della Banca. Alla data del 31 dicembre 2025 ed alla data del presente documento non risultano canoni leasing scaduti e non pagati dalla Esaimmobiliare S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Principali rischi e incertezze cui il gruppo è esposto

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile in merito ai principali "rischi e incertezze" e alle informazioni attinenti "all'ambiente e al personale" non si segnalano eventi di rilievo. Le società del Gruppo sono esposte ai normali rischi ed incertezze tipiche di business industriali con progettazione, produzione e vendita di beni durevoli ad alto contenuto tecnologico su base internazionale.

Rischi connessi alla attività commerciale

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi CNC di mecatronica, settore caratterizzato da una limitata concorrenza, dovuta all'alto tasso tecnologico e know-how richiesto. Il Gruppo è pertanto esposto ai rischi tipicamente connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuove tecnologie, oltre che ai rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo: per Esautomotion la qualità dei propri prodotti è un obiettivo fondamentale. Sono poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire conformità e sicurezza, in termini di qualità ed affidabilità, nonché agli standard di certificazioni volontari adottati. In aggiunta, si evidenzia il rischio connesso alla realizzazione del fatturato per buona parte su mercati cd. *emergenti* caratterizzati da un alto tasso di instabilità socio-economica.

Rischi associati al prezzo delle materie prime

Per la gestione del rischio prezzo delle materie prime cui il Gruppo è esposto, è stata adottata una politica di diversificazione dei fornitori, al fine di porre in essere una parziale copertura dei rischi di oscillazione del costo delle principali materie prime, contrattando i prezzi con i fornitori su base annua.

Rischi connessi alla politica ambientale

Non esistono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento. Il Gruppo tuttavia presta particolare attenzione, attraverso personale dedicato, alla sicurezza, alla prevenzione dell'inquinamento ambientale e allo smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Rischi connessi al personale dipendente

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative in vigore. Il Gruppo monitora costantemente la sicurezza negli ambienti di lavoro e mette in atto procedure ed investimenti per ridurre costantemente il tasso di infortuni sul lavoro. Il mercato di riferimento di Esautomotion e delle sue controllate, come commentato in precedenza, è caratterizzato da una domanda di soluzioni ad alto contenuto tecnologico ed innovativo. In tale contesto le competenze del personale, soprattutto nell'area tecnica, rappresentano un elemento di importanza strategica; il gruppo investe significativamente e con continuità in formazione, *retention*, ambiente di lavoro, e svolge un attento monitoraggio ed applicazione delle norme sul personale, in particolare in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono composti dai soli depositi bancari e da taluni strumenti di gestione della liquidità. La gestione delle attività finanziarie è costantemente monitorata al fine di garantire l'efficienza necessaria, finalizzata esclusivamente allo sviluppo del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile. In considerazione della durata media di tali finanziamenti non si ritiene che tale rischio, al momento, possa compromettere il livello di redditività generato dal Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per il Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e nelle scadenze prestabiliti. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, l'obiettivo del Gruppo è quello di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di crediti. La politica commerciale prevede di vendere ai clienti terzi solo dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando poi gli eventuali scaduti mese su mese, la Capogruppo inoltre si avvale di una polizza assicurativa a copertura del rischio di insolvenza della clientela.

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Il Gruppo continuerà l'impegno verso il miglioramento del risultato operativo, seppur in un contesto di mercato debole a causa dei segnali di rallentamento economico e delle crescenti tensioni geopolitiche; tuttavia, l'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2026 lascia intravedere buone prospettive di mantenimento dei volumi di fatturato in linea con gli obiettivi del piano industriale.

Carpi, 27 marzo 2026

Franco Fontana

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

GRUPPO ESAUTOMOTION

2. PROSPETTI CONTABILI – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

2.1 Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(in migliaia di euro)

		Esercizio chiuso al	
	Note	31 dic 25	31 dic 24
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Materiali Nette	3.3.1	2.939	2.723
Avviamento e altre attività Immateriali a vita indefinita	3.3.2	2.737	2.737
Altre attività immateriali a vita definita	3.3.3	2.362	2.543
Diritti d'uso su immobilizzazioni	3.3.4	1.971	929
Attività finanziarie non correnti	3.3.5	1	1
Attività per imposte differite/anticipate	3.3.6	-	-
Attività non correnti		10.010	8.933
Rimanenze	3.3.7	10.902	12.273
Crediti Commerciali	3.3.8	9.032	8.757
Attività finanziarie correnti	3.3.9	2.572	82
Attività per imposte correnti	3.3.10	1.248	1.278
Attività per imposte differite	3.3.6	375	515
Altri crediti e altre attività correnti	3.3.11	505	143
Cassa e mezzi equivalenti	3.3.12	9.068	9.382
Attività correnti		33.702	32.430
TOTALE ATTIVITA'		43.712	41.363
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.3.13	2.000	2.000
Riserve	3.3.13	8.460	8.499
Utili/(perdite) portati a nuovo	3.3.13	19.273	18.493
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	3.3.13	2.214	923
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante		31.947	29.915
Patrimonio netto di terzi	3.3.13	213	216
TOTALE PATRIMONIO NETTO		32.160	30.131
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	3.3.14	5.342	4.198
Benefici ai dipendenti	3.3.15	366	339
Passività per imposte differite	3.3.6	683	611
Passività non correnti		6.391	5.148
Passività finanziarie	3.3.14	389	506
Fondi	3.3.16	87	87
Debiti commerciali	3.3.17	3.374	4.004
Debiti per imposte correnti	3.3.10	355	466
Altri debiti	3.3.18	956	1.022
Passività correnti		5.161	6.084
TOTALE PASSIVITA'		11.552	11.232
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		43.712	41.363

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2.2 Conto Economico Consolidato

(in migliaia di euro)

	Note	Esercizio chiuso al	
		31 dic 25	31 dic 24
Ricavi	3.4.1	29.732	26.970
Altri ricavi e prestazioni	3.4.1	267	197
Totale Ricavi		29.999	27.167
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3.4.2	(1.044)	(573)
Consumi di materie prime e componenti	3.4.2	(13.397)	(12.837)
Costi per servizi	3.4.2	(4.946)	(5.221)
Costi del personale	3.4.2	(4.493)	(4.295)
Ammortamenti e perdite di valore	3.4.3	(2.753)	(2.364)
Altri proventi e altri costi	3.4.4	(314)	(283)
Margine Operativo		3.052	1.594
Proventi finanziari	3.4.5	14	35
Oneri finanziari	3.4.6	(346)	(383)
Oneri per attualizzazione TFR	3.4.2	(13)	(13)
Risultato prima delle imposte		2.707	1.233
Imposte sul reddito	3.4.7	(503)	(365)
Risultato netto totale		2.204	868
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.4.12	(10)	(55)
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante	3.4.12	2.214	923
Risultato base per azione (in Euro)		0,1689	0,0704
Risultato diluito per azione (in Euro)		0,1717	0,0716

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Conto Economico Complessivo Consolidato
(in migliaia di euro)

	Note	Esercizio chiuso al	
		31 dic 25	31 dic 24
Risultato netto totale		2.204	868
Utili/(perdite) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere	3.3.13	(215)	78
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	3.3.13	34	49
Totale altri utili/(perdite) del conto economico complessivo		(181)	127
Totale di pertinenza di terzi	3.3.13	7	10
Totale di pertinenza dei soci della controllante	3.3.12	2.033	1.050

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di euro)

		Esercizio chiuso al	
	Note	31 dic 25	31 dic 24
<u>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</u>			
Utile di periodo	3.3.12	2.204	868
<u>Rettifiche per:</u>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	3.3.1	548	548
Ammortamento di attività immateriali	3.3.3	1.600	1.464
Ammortamento diritti d'uso su immobilizzazioni	3.3.4	298	256
Perdita per riduzione di valore di crediti	3.3.8	271	41
Oneri finanziari netti	3.4.6	345	361
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	3.3.1	-	-
Variazioni dei fondi e dei benefici ai dipendenti	3.3.15/16	61	48
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.4.7	503	365
Disponibilità generate dall'attività operativa prima del circolante		5.830	3.951
<u>Variazioni di:</u>			
- Rimanenze	3.3.7	1.371	618
- Crediti commerciali	3.3.8	(536)	2.684
- Debiti commerciali	3.3.17	(630)	(1.554)
- Altre attività e altre passività correnti e non correnti	3.3.10/11/18	(930)	(289)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		5.105	5.410
Interessi pagati	3.4.6	(8)	(20)
Imposte sul reddito pagate	3.4.7	(250)	(774)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		4.847	4.616
<u>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</u>			
(Erogazioni)/incassi per investimenti in immobili, impianti e macchinari	3.3.1	(764)	(632)
(Erogazioni)/incassi per investimenti in attività immateriali	3.3.3	(1.419)	(1.670)
(Erogazioni)/incassi per investimenti in diritti d'uso su immobilizzazioni	3.3.4	(1.340)	(769)
(Erogazioni)/incassi relative a investimenti o altre attività finanziarie	3.3.5	(2.490)	134
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		(6.013)	(2.937)
<u>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>			
Dividendi erogati e deliberati	3.3.13	-	(645)
Variazioni Patrimonio Netto	3.3.13	(175)	144
Aumenti di capitale a pagamento	3.3.13	-	-
Acquisto di Azioni proprie	3.3.13	-	-
Variazione passività per diritti d'uso su immobilizzazioni	3.3.14	1.077	519
Erogazioni/(rimborsi) di finanziamenti	3.3.14	(50)	(273)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		852	(255)
Incremento/Decremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(314)	1.424
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio		9.382	7.959
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		9.068	9.382

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di euro)

Nota 3.3.12

	Saldi Iniziali (01.01)	Risultato netto dell'esercizio	Altri utili/perdite del conto economico complessivo	Variazione riserva di conversione	Totale utile/perdita complessivo	Dividendi distribuiti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale/Buyback	Credito di Imposta IPO	Variazione area di consolidamento	Variazione per arrotondamenti	Totale effetti derivanti da operazioni con soci	Saldi Finali (31.12)
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato 31 dicembre 2025													
Capitale sociale	2.000				-							-	2.000
Riserva legale	672				-							-	672
Riserva di conversione	(42)			(215)	(215)						1	1	(256)
Riserva per utili/(perdite) attuariali dei piani per beneficiari dipendenti	68		34		34							-	102
Riserva azioni proprie in portafoglio	(562)				-			-				-	(562)
Altre riserve	8.362				-		142	-	-			142	8.504
Utili portati a nuovo	18.494				-		781				(2)	779	19.273
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	923	2.214			2.214		(923)					(923)	2.214
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	29.915	2.214	34	(215)	2.033	-	-	-	-	-	(1)	(1)	31.947
Patrimonio netto di terzi	216	(10)		7	(3)							-	213
Totale Patrimonio Netto	30.131	2.204	34	(208)	2.030	-	-	-	-	-	(1)	(1)	32.160
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato 31 dicembre 2024													
Capitale sociale	2.000				-							-	2.000
Riserva legale	472				-		200					200	672
Riserva di conversione	(120)			78	78							-	(42)
Riserva per utili/(perdite) attuariali dei piani per beneficiari dipendenti	19		49		49							-	68
Riserva azioni proprie in portafoglio	(562)				-			-				-	(562)
Altre riserve	8.246				-		116	-	-			116	8.362
Utili portati a nuovo	15.128				-	(645)	4.010				1	3.366	18.494
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	4.326	923			923		(4.326)					(4.326)	923
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	29.509	923	49	78	1.050	(645)	-	-	-	-	1	(644)	29.915
Patrimonio netto di terzi	254	(55)		10	(45)			6			1	7	216
Totale Patrimonio Netto	29.763	868	49	89	1.005	(645)	-	6	-	-	2	(637)	30.131

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

3. NOTE ILLUSTRATIVE – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2025

3.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società Esautomotion S.p.A. (nel prosieguo la “Capogruppo” o “Esaution”) è una società di diritto italiano con sede a Carpi (Italia), in via della Meccanica n.23/1, opera nella progettazione, costruzione e vendita di sistemi mecatronici di alto livello. Esaution è inoltre la capogruppo del Gruppo Esaution.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Composizione e schemi del bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato intermedio sintetico;
- il Conto Economico Consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato: tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente;
- il Rendiconto finanziario Consolidato: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- le Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale anche in virtù dei risultati positivi dell'esercizio e delle performance economiche e finanziarie stimate per gli esercizi futuri, come si evince peraltro anche dal piano industriale 2025 - 2027, che incorpora già al suo interno i rischi e le incertezze derivanti dalla crisi economica e sanitaria, gli amministratori inoltre hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a

livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle voci valutate a fair value, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 27 marzo 2026. L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al bilancio stesso.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Esautomotion S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – “*Bilancio Consolidato*” e come meglio definito nell'allegato 3 a cui si rimanda.

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede	Cap.Sociale	Quota	Società
Esautomotion S.p.A.	Carpi (MO)	2.000.000	100,00%	Capogruppo
Esautomotion Trading (Shanghai)	Shanghai (Cina)	18.472	100,00%	Controllata
Esautomotion do Brasil	San Paolo (Brasile)	2.264	97,96%	Controllata
Esautomotion Iberica SL	Barcellona (Spagna)	3.000	100,00%	Controllata
Esautomotion North America INC.	Richarson (Stati Uniti)	10.986	100,00%	Controllata
Esautomotion Mekatronik Sanayi Ve Ticaret A.Ş.	Bursa (Turchia)	7.503	80,00%	Controllata
Sangalli Servomotori S.r.l.	Villasanta (MB)	1.000.000	65,00%	Controllata
Advanced Technology Sh.P.K	Tirana (Albania)	192.697	90,00%	Controllata

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, le società controllate predispongono un reporting package al 31 dicembre finalizzato alla sua inclusione nel bilancio consolidato.

Il perimetro di consolidamento non è variato rispetto al 31 dicembre 2024.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e passività nette assunte alla data di acquisizione. Se, invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui si è conclusa la transazione. Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione. Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano. Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazioni di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale. Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazione di servizi passati e/o futuri. Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa. Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 dicembre.

Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro. Secondo quanto disposto dallo IAS 21, i bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva di conversione". La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I cambi applicati sono di seguito evidenziati:

	31 dic 25		31 dic 24	
Valuta	Cambio Finale	Cambio Medio	Cambio Finale	Cambio Medio
Real Brasiliano	6,4364	6,3072	6,4253	5,8283
Renminbi (Yuan Cina)	8,2262	8,1185	7,5833	7,7875
Lek Albanese	96,8000	97,8266	98,0700	100,7103
Lira Turca	50,4838	44,8430	36,7372	33,3333
Dollaro Statunitense	1,1750	1,1299	1,0389	1,0870

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Immobili civili e fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 10% - 15,5%
- Mobili 12%
- Macchine elettrocontabili 18% - 20%
- Attrezzature e modelli 25%
- Mezzi di trasporto 20% - 25%
- Migliorie su beni di terzi in locazione periodo di utilità futura

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo i minori periodi di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali coerentemente alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

IFRS 16 - Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.

Definizione di leasing

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing". In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene, secondo la nuova definizione di leasing, contratti di locazione per le sedi delle società del gruppo e locazioni operative su autovetture. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività del leasing per i leasing.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'uso e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore (inferiore a 5.000 Euro).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Le attività per il diritto d'uso che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce. I valori contabili delle attività per il diritto d'uso sono elencati di seguito:

Effetti derivati dall'applicazione dell'IFRS 16 (€/000)	Immobili	Autovetture	Totale
Saldo al 1 gennaio 2025	814	115	929
Saldo al 31 dicembre 2025	1.789	182	1.971

Il Gruppo espone le passività del leasing nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

L'attività per il diritto d'uso che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogniqualvolta si verifichino specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabili.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- | | |
|---|--------------|
| • Brevetti e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno | 3-5 esercizi |
| • Licenze d'uso di software | 3-5 esercizi |
| • Marchi | 18 esercizi |
| • Compartecipazione al realizzo di stampi | 3 esercizi |
| • Software applicativo | 3 esercizi |
| • Costi di sviluppo | 3 esercizi |
| • Lista Clienti | 10 esercizi |

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 3 esercizi e rettificato per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto

nel paragrafo Immobili, Impianti e Macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se, dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale. Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

I benefici per cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Crediti ed Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie sono valutate al *costo ammortizzato*, al *fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo* o al *fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio* sulla base di entrambi i seguenti elementi:

- Il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e
- Le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo business model.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI) se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del business model.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio

Le attività finanziarie che fanno parte di *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al *costo ammortizzato* o al *fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo*, devono essere valutate al *fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio* (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti.

È possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al momento della rilevazione iniziale l'entità può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio* se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse.

Debiti e Passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto ad estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo la metodologia del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato.

Il valore dei materiali obsoleti o di lento rigiro viene ridotto in funzione delle previsioni di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione del fondo svalutazione magazzino. I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati vengono valutati secondo il criterio della commessa completata in base al quale i ricavi ed i margini di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari". I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Riconoscimento di ricavi

A partire dal 1° Gennaio 2018 il principio contabile internazionale che disciplina la rilevazione dei ricavi è l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Il Gruppo rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi.

L'approccio metodologico seguito nella rilevazione dei ricavi si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligation) nel contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione;
- Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation;
- Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance obligation.

Il Gruppo ha disaggregato i ricavi rilevati derivanti dai contratti con i clienti nelle seguenti principali categorie:

- Vendita di Merce: la rilevazione del ricavo è "point in time", per cui avviene al momento del trasferimento del bene;
- Servizi di Assistenza e riparazione: la rilevazione del ricavo è "point in time", per cui avviene al momento di prestazione del servizio.

Il Gruppo generalmente non sostiene costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita o costi per l'adempimento del contratto, per cui non risulta presente la voce "Attività per costi del contratto".

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere

l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza. Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziate imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziate imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili delle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anno i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima

riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative al magazzino da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi garanzia prodotti ed installazioni

I fondi garanzia prodotti ed installazioni riflettono principalmente gli oneri per interventi in garanzia ed installazione da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a macchine già vendute a tale data.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al diverso grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione. Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note al bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme

eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Costi connessi all'operazione di quotazione

Così come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 – 35.A e 37), i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO), seguono un trattamento contabile differente a seconda che il collocamento avvenga tramite aumento di capitale o vendita di azioni da parte dei soci:

- la quota parte di costi correlati ad aumento di capitale: sospesi per essere iscritti contro incremento di patrimonio netto alla data del collocamento;
- la quota parte dei costi correlati alle vendite di azioni da parte di soci: spese a conto economico quando sostenuti.

Le quote sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione *greenshoe*.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2025

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo Esautomotion:

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo Esautomotion.

a) Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 21 Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di scambiabilità (pubblicato il 15 agosto 2023)	15 Agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

b) Nuovi principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2026

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	30 mag 2024	1° gen 2026	(EU) 2025/1047 del 27 mag 2025 (28 mag 2025)
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	18 dic 2024	1° gen 2026	(EU) 2025/1266 del 30 giu 2025 (01 lug 2025)
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11	18 lug 2024	1° gen 2026	(EU) 2025/1331 del 09 lug 2025 (10 lug 2025)

(Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)			
---	--	--	--

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Standards			
<i>IFRS 14 Regulatory deferral accounts</i>	30 gen 2014	1° gennaio 2016 (*)	TBD
<i>IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements</i>	09 apr 2024	1° gennaio 2027	13 Feb 2026
<i>IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures</i>	09 mag 2024	1° gennaio 2027	TBD
Amendments			
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) + Amendments to effective date</i>	11 sett 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	TBD
<i>Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements (Amendments to Illustrative Examples on IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37)</i>	24 nov 2025	(***)	(***)
<i>Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures</i>	21 ago 2025	1° gennaio 2027	TBD
<i>Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)</i>	13 nov 2025	1° gen 2027	TBD

(*) L'IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 lo IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.

(***) I materiali di accompagnamento agli IFRS (ad es. Orientamenti di applicazione, Esempi illustrativi) non fanno parte integrante di tali Principi contabili e, pertanto, le relative modifiche non sono soggette al processo di endorsement dell'Unione Europea.

Pillar Two – Global Minimum Tax

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), per porre fine ai fenomeni di bassa o inesistente tassazione, ha approvato il 14 dicembre 2021 un insieme di regole fiscali internazionali (Regole Pillar Two "Global anti-base erosion" – GloBE) intese a garantire un livello di imposizione effettivo minimo (individuato nella misura del 15% – "Effective Tax Rate" – ETR) a livello globale per le imprese multinazionali con ricavi consolidati superiori a €750 milioni. Tali regole sono state successivamente sviluppate con la pubblicazione di chiarimenti interpretativi contenenti indicazioni dettagliate su tematiche specifiche.

L'OCSE ha pertanto previsto che le imprese multinazionali sopra citate siano tenute al calcolo dell'ETR secondo le Regole Pillar Two per ciascuna giurisdizione in cui operano. Qualora una giurisdizione risulti essere a bassa imposizione (ETR inferiore al 15%) viene riscossa una imposizione integrativa mediante una:

- imposta minima integrativa ("Income Inclusion Rule" – IIR) dovuta da controllanti di gruppi nazionali o multinazionali con riferimento alle imprese soggette a bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- imposta minima suppletiva ("Undertaxed Profits Rule" – UTPR) dovuta da una o più imprese di un gruppo nazionale o multinazionale con riferimento alle imprese soggette a bassa imposizione facenti parte del gruppo, quando non sia stata applicata una imposizione minima integrativa dalle controllanti in tali paesi (si veda il precedente punto);
- imposta minima nazionale ("Qualified Domestic Minimum Top-Up Tax" – QDMTT) dovuta dalle imprese localizzate in giurisdizioni in cui il livello di imposizione effettiva risulti inferiore al minimo e appartenenti a un gruppo nazionale o multinazionale. Si tratta di una imposta facoltativa che

trova applicazione, negli ordinamenti che decidono di implementarla, in via prioritaria rispetto alle due precedenti

Nell'Unione europea, al fine di creare un quadro di riferimento comune per la definizione del livello di imposizione minimo globale, è stata adottata la Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 che ricalca sostanzialmente le regole fiscali dell'OCSE, salvo introdurre disposizioni specifiche necessarie a garantire la conformità con i Trattati UE. Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale".

Il Decreto si rivolge alle imprese appartenenti a gruppi nazionali o multinazionali con ricavi consolidati complessivi pari o superiori a €750 milioni in almeno due dei quattro esercizi precedenti l'esercizio considerato. L'impresa che ricade nell'ambito di applicazione delle nuove regole ("*constituent entity*") è qualsiasi entità che, per effetto di rapporti di proprietà o di controllo, è inclusa nel bilancio consolidato della controllante capogruppo e/o qualsiasi stabile organizzazione di una casa madre che fa parte di un gruppo multinazionale. Sono previsti casi di esclusione per alcune categorie di soggetti.

Le nuove disposizioni decorrono a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, con l'eccezione delle disposizioni relative all'imposta minima suppletiva (Undertaxed Profits Rule – UTPR) che si applicheranno a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024.

Oltre al Decreto, allo stato, sono stati emanati due ulteriori provvedimenti di attuazione:

- Decreto 20 maggio 2024 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante le disposizioni attuative della disciplina sui regimi transitori semplificati previste dal Decreto;
- Decreto 1° luglio 2024 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante le disposizioni attuative relative all'imposta minima nazionale (*Qualified Domestic Minimum Top-Up Tax* – QDMTT) rivolta alle imprese italiane appartenenti a grandi gruppi (multinazionali e nazionali), soggetti alle regole GloBE, che scontano in Italia un'imposizione sui redditi effettiva inferiore all'aliquota del 15%. Si ricorda che tale imposta si applica in via prioritaria rispetto all'imposta minima integrativa (IIR) e all'imposta minima suppletiva (UTPR)

Non vi sono effetti per la società al 31.12.2025, in quanto i volumi di ricavi conseguiti nei quattro anni precedenti non hanno superato Euro 36 milioni, pertanto inferiori al valore di Euro 750 milioni previsto dal Decreto.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Esautomotion sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

3.2 Informativa di settore

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico *business* fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU due *Cash Generating Unit* ("CGU ESA" e "CGU Sangalli") a cui sono stati allocati i relativi avviamenti, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera separatamente le due linee di prodotto: la prima dedicata alla fornitura di sistemi di controllo per macchine utensili e la seconda dedicata alla progettazione e vendita di motori elettrici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CGU Esautomotion	CGU Sangalli	Totale	Infragruppo e Consolidamento	Consolidato
Ricavi	26.671	6.162	32.833	(3.101)	29.732
Altri ricavi e prestazioni	403	45	448	(181)	267
Totale Ricavi	27.074	6.207	33.281	(3.282)	29.999
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(893)	(145)	(1.038)	(6)	(1.044)
Consumi di materie prime e componenti	(13.519)	(2.957)	(16.476)	3.079	(13.397)
Costi per servizi	(4.157)	(929)	(5.086)	140	(4.946)
Costi del personale	(3.104)	(1.389)	(4.493)	-	(4.493)
Ammortamenti e perdite di valore	(2.196)	(451)	(2.647)	(106)	(2.753)
Altri proventi e altri costi	(264)	(51)	(315)	1	(314)
Margine Operativo	2.941	285	3.226	(174)	3.052
Proventi finanziari	13	7	20	(6)	14
Oneri finanziari	(286)	(27)	(313)	(33)	(346)
Oneri per attualizzazione TFR	(9)	(4)	(13)	-	(13)
Risultato prima delle imposte	2.659	261	2.920	(213)	2.707
Imposte sul reddito	(423)	(117)	(540)	37	(503)
Risultato netto totale	2.236	144	2.380	(176)	2.204
Risultato netto di pertinenza di terzi	(7)	2	(5)	(5)	(10)
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante	2.243	142	2.385	(171)	2.214

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo. Come si evince, il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 ha consuntivato risultati di vendita in aumento rispetto al 2024 (i ricavi totali si sono incrementati del 10,4% rispetto all'esercizio 2024), l'effetto sulla leva operativa è la principale causa dell'aumento di marginalità: l'EBITDA raggiunge Euro 5.805 mila (+ 46,7% rispetto al 31 dicembre 2024).

Si noti inoltre che:

- (i) L'incremento dell'incidenza dei costi del personale per potenziamento della struttura;
- (ii) Gli investimenti in R&D per l'innovazione nelle performances dei prodotti, in particolare nelle applicazioni di mercato strategiche: laser, lamiera, marmo e le evoluzioni nelle nuove generazioni di controlli numerici già rilasciate e di prossimo rilascio;
- (iii) L'intensificazione delle attività di internazionalizzazione a livello mondiale in particolare delle controllate in Turchia e Stati Uniti.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Resto del mondo	11.440	38,13%	10.242	37,70%	+ 11,70%
Europa	3.335	11,12%	3.006	11,06%	+ 10,94%
Totale Ricavi Estero	14.775	49,25%	13.248	48,77%	+ 11,53%
Italia	15.224	50,75%	13.919	51,23%	+ 9,38%
Totale Ricavi	29.999	100,00%	27.167	100,00%	+ 10,42%

3.3 Commenti alle voci significative della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

Con riferimento ai principi contabili si rimanda al paragrafo "Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle note illustrative.

3.3.1 Immobilizzazioni materiali

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Altri Beni	2.939	2.723
Totale immobilizzazioni materiali	2.939	2.723

La voce è principalmente costituita dai *personal computer* di proprietà del Gruppo, pari a Euro 108 mila, auto aziendali per Euro 68 mila, Attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.365 mila, spese sostenute per l'adeguamento di immobili di terzi per Euro 438 mila e da immobili per Euro 697 mila. Le principali acquisizioni effettuate nel corso del periodo si riferiscono alle spese per l'adeguamento dell'immobile sito nel comune di Villasanta. Si precisa che non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Parimenti, si rileva che il Gruppo possiede un immobile uso industriale tramite contratto di leasing finanziario con scadenza marzo 2037.

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in corso è riportato nell'allegato I.

3.3.2 Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Avviamento	2.737	2.737
Totale	2.737	2.737

Il dettaglio della voce è riportato nell'allegato II.

L'avviamento è complessivamente pari a Euro 2.737 mila, di cui Euro 2.639 per effetto dell'acquisizione del Gruppo Sangalli nel 2023 e per Euro 98 mila relativo all'acquisizione del ramo d'azienda ESA/GV, che si è concluso nel 2015. Gli Amministratori hanno allocato tali poste su due distinte CGU identificando nel perimetro aziendale del Gruppo Sangalli la CGU relativa all'avviamento generatosi a seguito dell'acquisizione di quest'ultima.

L'avviamento, in conformità a quanto disposto dai principi contabili IAS/IFRS, non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno annualmente in sede di redazione del bilancio consolidato a test di *impairment*, secondo quanto richiesto dallo IAS 36. Come indicato nella sezione "Criteri di valutazione e principi contabili", l'avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce. Di seguito si riportano le principali assunzioni, metodologie e parametri utilizzati ai fini del test di impairment.

Il valore recuperabile (*recoverable amount*) delle singole CGU è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri, utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*.

I flussi di cassa futuri della CGU Esautomotion sono stati stimati sulla base delle previsioni 2026 – 2028, e considerando inoltre un valore terminale (terminal value) opportunamente normalizzato per tener conto delle condizioni di normale operatività aziendale, sulla base delle previsioni elaborate dal management.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici del settore operativo.

I piani 2026 – 2028 utilizzati alla base dell'impairment test, sono stati costruiti sulla base delle seguenti assunzioni principali:

- Crescita organica: ingresso in nuove aree geografiche, consolidamento del portafoglio clienti ed acquisizione di nuovi clienti;
- Razionalizzazione ed efficientamento interno tramite attente azioni volte all'ottimizzazione dei costi interni di struttura.

Il WACC (costo medio del capitale) per questa CGU è stato assunto pari al 11,60%. Il tasso di attualizzazione corrisponde ad una stima, al netto delle imposte, determinato sulla base di analisi di benchmark e dell'esperienza storica.

I flussi di cassa futuri della CGU Sangalli sono stati stimati sulla base delle previsioni 2026 – 2028 e considerando inoltre un valore terminale (*terminal value*) opportunamente normalizzato per tener conto delle condizioni di normale operatività aziendale, sulla base delle previsioni elaborate dal management.

I flussi di cassa sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di

mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici del settore operativo.

Le previsioni 2026 – 2028 utilizzate alla base dell'impairment test, sono state costruite sulla base delle seguenti assunzioni principali:

- Crescita organica sfruttando le sinergie commerciali con la Capogruppo;
- Sviluppo dei clienti esistenti.

Il WACC (costo medio del capitale) per questa CGU è stato assunto pari al 13,00%. Il tasso di attualizzazione corrisponde ad una stima, al netto delle imposte, determinato sulla base di analisi di benchmark e dell'esperienza storica.

Le risultanze degli impairment test effettuati su entrambe le CGU dell'avviamento riportano un *buffer* significativo rispetto al valore dell'avviamento. Gli scenari di *sensitivity* ipotizzati dalla Direzione non evidenziano criticità.

3.3.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Marchi a vita utile definita	2	2
Licenze d'uso di software	39	71
Costi di sviluppo	1.528	1.390
Lista Clienti	762	864
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	31	216
Totale immobilizzazioni immateriali	2.362	2.543

Il dettaglio e l'analisi della movimentazione di tale voce nell'esercizio in corso sono riportati nell'allegato II. La voce è composta principalmente dai costi di sviluppo, capitalizzati per Euro 1.528 mila e dalla lista clienti Sangalli Servomotori identificata in sede di PPA per Euro 762 mila; le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono state ammortizzate per Euro 1.600 mila. Si rimanda a quanto commentato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le attività di sviluppo attuate ed in corso al 31 dicembre 2025.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione, di seguito si dettagliano, per anno di formazione, i costi di sviluppo sostenuti evidenziando i relativi valori netti contabili:

€/000	Esercizi Precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Costo Storico	9.222	1.191	1.338	1.416	1.584	14.751
Fondo Ammortamento	(9.222)	(1.191)	(892)	(472)	-	(11.777)
Ammortamento	-	-	(446)	(472)	(528)	(1.446)
Valore netto contabile	-	-	-	472	1.056	1.528

3.3.4 Diritti d'uso su immobilizzazioni

La voce è composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Diritti d'uso su immobilizzazioni	1.971	929
Totale diritti d'uso su immobilizzazioni	1.971	929

Tale voce si riferisce alla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e rappresenta il valore dei contratti in essere per l'utilizzo di immobili e autovetture. Nel corso dell'esercizio si è rilevato il nuovo contratto di locazione finanziaria riferito alla sede sociale della controllata Sangalli Servomotori, non si segnalano altre variazioni sui contratti esistenti ad eccezione di normali sostituzioni riferite alle autovetture.

3.3.5 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita dalla quota sociale in Unionfidi, per Euro 1 mila che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.3.6 Attività e passività per imposte differite

Le voci "Attività per imposte differite" e "Passività per imposte differite" riflettono le imposte sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento. Le imposte differite

attive, principalmente relative a fondi tassati iscritti in bilancio e a utili infragruppo non realizzati, sono state iscritte in quanto ritenute ragionevolmente recuperabili. Le imposte differite passive sono principalmente relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo. Per il calcolo delle imposte differite è stata utilizzata l'aliquota che riflette sostanzialmente il carico fiscale previsto per i prossimi esercizi sulla base della vigente normativa (per le società italiane IRES 24%, IRAP 3,9%).

Attività e passività per imposte differite											
€/000	F.do Obsolescenza magazzino	F.do Sval. crediti	F.do garanzia prodotti	Riv.Fiscale Beni L.126/2020	Compensi CdA	Riserve patrimoniali	Totale attività per imposte differite	Altro	R&D	Totale passività per imposte differite	Differite attive e passive
Saldo al 1 gennaio 2025	170	21	24	447	-	35	697	(389)	(305)	(694)	3
Acc.ti e rilasci a CE	15	-	-	(223)	-	26	(182)	108	(25)	83	(99)
Acc.ti e rilasci a CE Complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	185	21	24	224	-	66	515	(281)	(330)	(611)	(96)
Acc.ti e rilasci a CE	10	52	-	(224)	5	17	(140)	(39)	(33)	(72)	(212)
Acc.ti e rilasci a CE Complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	195	73	24	224	5	78	375	(320)	(363)	(683)	(308)

Il valore di Euro 224 mila si riferisce al beneficio fiscale futuro relativo al riconoscimento del maggior valore fiscale riferibile al Software Controllo Numerico oggetto di rivalutazione nel bilancio 2020 della Capogruppo ai sensi dell'art. 110 L.126/2020.

3.3.7 Rimanenze

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.495	6.131
Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in lavorazione	1.608	2.483
Rimanenze finali di prodotti finiti e merci	3.310	3.879
Anticipi c/merce a fornitori	191	447
Totale Rimanenze Finali	11.604	12.940
Totale Fondo Svalutazione	(702)	(667)
Totale Rimanenze	10.902	12.273

Le rimanenze di magazzino mostrano un calo per effetto dell'efficientamento degli acquisti di materiale. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari a Euro 702 mila, in incremento di Euro 35 mila rispetto al 31 dicembre 2024.

3.3.8 Crediti commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Crediti commerciali	9.705	9.169
Fondo svalutazione crediti commerciali	(673)	(412)
Totale crediti commerciali	9.032	8.757

Tali crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 673 mila (Euro 412 mila al 31 dicembre 2024). La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. I crediti commerciali lordi registrano un incremento pari a euro 536 mila in linea con l'aumento di fatturato derivante dalla vendita di merci e servizi caratteristici.

Con riferimento al Fondo Svalutazione crediti i movimenti sono stati i seguenti:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Saldo Iniziale	(412)	(372)
Accantonamenti	(261)	(40)
Utilizzi	-	-
Saldo finale	(673)	(412)

3.3.9 Attività finanziarie correnti

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Altre attività	72	82
Totale attività finanziarie correnti	72	82

La voce fa riferimento a depositi cauzionali per Euro 72 mila, si segnala che nel periodo è stato svincolato l'importo di Euro 15 mila per il deposito cauzionale riferito ad un immobile in Monza.

3.3.10 Attività e passività per imposte correnti

La voce Attività per imposte correnti è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Crediti verso Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	300	420
Altri crediti verso l'Erario	948	858
Totale attività per imposte correnti	1.248	1.278

La voce Debiti per imposte correnti è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Debiti verso Erario per imposte sul reddito dell'esercizio	112	181
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti, lavoratori autonomi e altre ritenute	228	256
Altri debiti tributari	15	30
Totale debiti per imposte correnti	355	466

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto delle ritenute d'acconto subite, dei crediti d'imposta e degli acconti versati. La riduzione dei debiti per imposte è relativa al minor risultato di esercizio per tutte le società del Gruppo che ha comportato un minor debito per imposte sul reddito.

3.3.11 Altri crediti e altre attività correnti

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Crediti verso istituti previdenziali	2	2
Crediti verso il personale dipendente	26	17
Risconti attivi	453	91
Altri crediti	24	33
Totale altri crediti	505	143

La voce Crediti verso il personale dipendente si riferisce ad anticipi spese concessi in relazione allo svolgimento di missioni/trasferte per interventi di assistenza tecnica presso clienti.

3.3.12 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Banche e c/c postali	9.039	9.361
Cassa ed equivalenti	29	21
Totale cassa e mezzi equivalenti	9.068	9.382

Per un dettaglio della variazione occorsa nelle disponibilità liquide si fa rimando al rendiconto finanziario.

3.3.13 Patrimonio Netto

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Capitale sociale	2.000	2.000
Riserva legale	672	672
Riserva straordinaria	271	129
Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	102	68
Riserva <i>First Time Adoption</i>	525	525
Riserva di conversione	(256)	(42)
Riserva sovrapprezzo delle azioni	7.999	7.999

Rettifica riserva costi IPO	(650)	(650)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(562)	(562)
Riserva Utili/Perdite su cessione Azioni Proprie	359	359
Totale Riserve	8.460	8.498
Utili/(perdite) portati a nuovo	19.273	18.494
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei soci della controllante	2.214	923
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante	31.947	29.915
Patrimonio netto di terzi	213	216
Totale patrimonio netto	32.160	30.131

Per l'analisi dei movimenti di Patrimonio netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio netto di pertinenza dei soci della Controllante

Il *capitale sociale* ammonta a Euro 2.000 mila e la *riserva legale* pari ad Euro 672 mila risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2024. La riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti si è movimentata per Euro 34 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Le riserva per utili/(perdite) portati a nuovo risulta incrementata rispetto all'anno precedente di Euro 779 mila per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente. A seguito dell'operazione di IPO avvenuta nel 2018 si sono generate una ulteriore riserva di Euro 7.999 mila per sovrapprezzo di emissione delle nuove azioni, ed una rettifica negativa a tali riserve pari ad Euro 650 mila relativi ai costi sostenuti per l'operazione di IPO, invariate rispetto al 31 dicembre 2024 così come la riserva negativa per azioni e la riserva per utili realizzati su cessione azioni proprie pari ad Euro 359 mila. Inoltre, le altre riserve includono per Euro 525 mila la riserva di *First Time Adoption* accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016, e la riserva negativa di conversione per Euro 256 mila, dovuta alla traduzione in euro dei bilanci in valuta del Gruppo.

Patrimonio netto dei terzi

La voce si riferisce al Patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza ed ammonta a Euro 213 mila, comprensivo del risultato netto complessivo di pertinenza di terzi del periodo chiuso al 31 dicembre 2025.

Raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto Consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è il seguente:

€/000	31 dic 25		31 dic 24	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Situazione della capogruppo	28.735	1.546	27.189	1.210
Differenza tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il valore delle stesse nel bilancio della capogruppo	2.408	282	2.335	(106)
Altre Scritture di Consolidamento	(157)	(31)	(127)	(598)
Totale Patrimonio Netto Consolidato	30.985	1.797	29.397	506
Adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS	1.175	406	734	362
Totale Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS	32.161	2.204	30.131	868
Patrimonio netto e risultato di terzi	(213)	10	(216)	55
Totale Pertinenza del Gruppo	31.947	2.214	29.915	923

La voce di adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS include a Patrimonio Netto la rettifica negativa della riserva di Rivalutazione iscritta nel bilancio separato della Capogruppo per Euro 3.880 mila.

3.3.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024, è così composta:

31 dic 25	Quota Corrente	Quota non Corrente	Totale	di cui oltre 5 anni
€/000				
Finanziamenti bancari	89	217	305	21
Passività Finanziarie - IFRS 16	301	1.725	2.026	837
altri debiti finanziari	-	3.400	3.400	-
Totale passività finanziarie	389	5.342	5.731	858

31 dic 24	Quota Corrente	Quota non Corrente	Totale	di cui oltre 5 anni
€/000				
Finanziamenti bancari	284	125	409	-
Passività Finanziarie - IFRS 16	222	727	949	-
altri debiti finanziari	-	3.346	3.346	-
Totale passività finanziarie	506	4.198	4.704	-

I valori indicati in tabella comprendono gli interessi e oneri maturati alla data di bilancio per complessivi Euro 1 mila (Euro 1 mila al 31 dicembre 2024) oltre all'effetto relativo all'applicazione dell'IFRS 16. Il Gruppo non ha ritenuto necessario accedere a contributi e agevolazioni governative o a moratorie con le banche. La voce altri debiti finanziari si è incrementata per effetto dell'adeguamento del valore attuale del corrispettivo pattuito per l'esercizio dell'opzione di acquisto/vendita della quota residua di partecipazione alla Sangalli Servomotori S.r.l.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2025 sono composte dai seguenti finanziamenti (indicati nelle tabelle al valore nominale)

1. Un contratto di finanziamento a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 250bp (rate mensili) stipulato il 21 aprile 2023 con Intesa Sanpaolo S.p.A. e scadente il 31/03/2028. Si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto, redatto in migliaia di euro:

Quota Capitale	Quota Cap.Estinta	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
165	89	76	-
165	89	76	-

2. Un contratto di finanziamento a tasso fisso pari a 51bp (rate annuali) stipulato il 28 marzo 2025 con Simest S.p.A. e scadente il 28/03/2031. Si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto, redatto in migliaia di euro:

Quota Capitale	Quota Cap.Estinta	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
169	-	148	21
169	-	148	21

3. Un contratto di finanziamento a tasso fisso pari a 50bp (rate mensili) stipulato il 1° aprile 2021 con Credem Banca S.p.A. e scadente il 01/04/2026. Si precisa che il piano di ammortamento prevede una durata residua del mutuo sintetizzabile dal seguente prospetto, redatto in migliaia di euro:

Quota Capitale	Quota Cap.Estinta	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
585	536	49	-
585	536	49	-

3.3.15 Benefici ai dipendenti: Piani a benefici definiti

Al 31 dicembre 2025, tale voce include principalmente per Euro 366 mila (Euro 339 mila al 31 dicembre 2024) il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, per le società residenti in Italia, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nel settore relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Saldo d'apertura del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	339	340
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (interest cost)	13	13
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro (service cost)	142	116
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nel periodo	(49)	(68)
trasferimenti netti	(79)	(62)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	366	339

Le principali ipotesi demografiche adottate per la valutazione della passività attuariale non sono modificate rispetto a quanto assunto per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

3.3.16 Fondi rischi ed oneri correnti

La composizione di tali fondi è la seguente:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Fondo garanzia prodotti e installazioni	87	87
Altri fondi	-	-
Totale fondi rischi ed oneri correnti	87	87

I Fondi rischi ed oneri correnti includono il Fondo rischi per garanzia prodotti, che la società ha stanziato sulla base della stima effettuata in previsione dei costi da sostenere in relazione alle riparazioni e alla sostituzione dei materiali difettosi, così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere.

La voce Altri Fondi è riferita all'accantonamento effettuato in base alla stima della passività massima riconducibile a potenziali rischi di contenziosi.

3.3.17 Debiti commerciali

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	3.374	4.004
Totale debiti commerciali	3.374	4.004

I Debiti commerciali sono composti da debiti verso fornitori residenti in Italia (Euro 2.738 mila), e verso fornitori residenti fuori dall'Unione Europea (Euro 631 mila).

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2025, la voce registra un calo pari a Euro 630 mila ed è dovuta alla riduzione degli acquisti di merci in considerazione dell'efficientamento delle scorte.

3.3.18 Altri debiti correnti

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Debiti verso istituti previdenziali	265	257
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	160	160
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	451	489
Altri debiti	80	115
Totale altri debiti correnti	956	1.021

La voce è composta principalmente dai Debiti verso dipendenti per ferie residue, per Euro 451 mila (Euro 489 mila al 31 dicembre 2024), Debiti verso istituti previdenziali per Euro 265 mila (Euro 257 mila al 31 dicembre 2024) e Debiti verso dipendenti per stipendi per Euro 160 mila (Euro 160 mila al 31 dicembre 2024). Al 31 dicembre 2025, risultano presenti anche debiti verso Amministratori per emolumenti per complessivi Euro 48 mila (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2024).

3.4 Commento alle voci significative del Conto Economico Consolidato

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione.

Con riferimento ai principi contabili utilizzati si rimanda al paragrafo "Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle note illustrative.

3.4.1 Ricavi

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per area geografica:

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Resto del mondo	11.440	38,13%	10.242	37,70%	+ 11,70%
Europa	3.335	11,12%	3.006	11,06%	+ 10,94%
Totale Ricavi Estero	14.775	49,25%	13.248	48,77%	+ 11,53%
Italia	15.224	50,75%	13.919	51,23%	+ 9,38%
Totale Ricavi	29.999	100,00%	27.167	100,00%	+ 10,42%

Come si evince, l'esercizio 2025 ha visto un incremento di fatturato del Gruppo rispetto al medesimo periodo del 2024 (+ 10,42%, pari ad Euro + 2.832 mila).

Nello specifico, i principali mercati esteri sono rappresentati da:

Migliaia di Euro	31 dic 25	%	31 dic 24	%	Δ %
Cina	5.825	39,42%	5.547	41,87%	+ 5,01%
Turchia	2.626	17,77%	2.268	17,12%	+ 15,78%
San Marino	119	0,81%	122	0,92%	- 2,46%
Spagna e Portogallo	2.122	14,36%	2.078	15,69%	+ 2,12%
Brasile	1.509	10,21%	1.344	10,14%	+ 12,28%
Altri minori	2.574	17,42%	1.889	14,26%	+ 36,26%
Totale Ricavi	14.775	100,00%	13.248	100,00%	+ 11,53%

Di significativo rilievo la ripresa ottenuta sul mercato di Turchia e Brasile.

3.4.2 Costi

Il costo del venduto ammonta a Euro 14.441 mila (incidenza pari al 48,1% del totale ricavi) in leggero aumento rispetto a Euro 13.410 mila nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024 (incidenza pari al 49,4% del totale ricavi) e con un aumento in valore assoluto di Euro 1.031 mila, tale minor incidenza è attribuibile principalmente alla riduzione dei costi di approvvigionamento di materiale elettronico.

Nello specifico, la voce risulta così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Variazione delle rimanenze	(1.044)	(573)
Consumi di materie prime e componenti	(13.397)	(12.837)
Costo del venduto	(14.441)	(13.410)
Costi per servizi	(4.946)	(5.221)
Costi del personale	(4.493)	(4.295)
Totale costi	(23.880)	(22.926)

Con riferimento ai costi per servizi:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Spese per viaggi, trasferte e rappresentanza	761	953
Consulenze commerciali	47	79
Consulenze industriali	268	447
Consulenze altre	1.038	1.118
Affitti e noleggi	332	201
Trasporti	394	321
Utenze energia/acqua/gas	62	61
Manutenzioni	313	361
Assicurazioni	154	183
Spese telefoniche	152	152
Emolumenti agli amministratori	708	747
Altri costi	717	598
Totale costi per servizi	4.946	5.221

La riduzione dei costi per servizi registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro - 275 mila) è da ricondursi prevalentemente alla riduzione delle spese per viaggi, trasferte e consulenze industriali.

Con riferimento ai costi del personale:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Retribuzioni e compensi personale dipendente	4.345	4.167
Contributi personale dipendente	1.291	1.227
Quota TFR	274	231
Personale interinale	-	8
Altri costi	34	19
Capitalizzazione costi sviluppo	(1.451)	(1.358)
Totale costi del personale	4.493	4.295

Il costo del personale riflette il processo di integrazione della struttura organizzativa in corso.

3.4.3 Ammortamenti e perdite di valore

La voce risulta così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(548)	(548)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.600)	(1.464)
Ammortamenti diritti d'uso su immobilizzazioni	(298)	(256)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	(271)	(41)
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	(35)	(55)
Totale ammortamenti e perdite di valore	(2.753)	(2.364)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che risultano pari a Euro 1.600 mila (Euro 1.464 mila al 31 dicembre 2024) si riferiscono prevalentemente all'ammortamento dei costi di sviluppo, invariati gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari ad Euro 548 mila (Euro 548 mila al 31 dicembre 2024) che si riferiscono principalmente ai lavori di adeguamento effettuati sugli immobili presso cui la capogruppo e la controllata Sangalli Servomotori svolgono l'attività e all'ammortamento dei macchinari, l'ammortamento dei diritti d'uso per Euro 298 mila si riferisce all'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si rimanda a quanto argomentato al paragrafo "Spese di ricerca e sviluppo" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ed alla precedente nota 3.3.3 "Altre attività immateriali a vita utile definita" per maggiori dettagli.

Con riferimento agli accantonamenti, si rileva che:

- l'accantonamento a fondo rischi rappresenta la miglior stima del management in previsione dei costi da sostenere per la risoluzione di contenziosi con eventuali fornitori di servizi;
- l'accantonamento a fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del management circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;
- l'accantonamento a fondo svalutazione magazzino riflette una stima del management circa la perdita di valore prudenzialmente ipotizzabile in relazione a merci acquistate ed ancora non oggetto di vendita.
- l'accantonamento a fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima del management in previsione dei costi da sostenere per le riparazioni e sostituzione dei materiali difettosi, così come previsto dalle garanzie contrattuali in essere

3.4.4 Altri proventi e altri costi

Tale voce si riferisce principalmente a costi relativi a spese di rappresentanza, spese di cancelleria, bolli e altri costi minori.

3.4.5 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Utili su cambi	-	-
Utili su cambi - non realizzati	-	-
Interessi attivi	14	35
Totale	14	35

3.4.6 Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

€/000	31 dic 25	31 dic 24
Perdite su cambi	(118)	(161)
Perdite su cambi - non realizzate	(72)	(54)
Interessi passivi su finanziamenti	(8)	(20)
Altri oneri finanziari	(148)	(148)
Totale	(346)	(383)

La voce relativa alle perdite su cambi si riferisce prevalentemente alle fluttuazioni dei tassi di cambio intervenute con le società controllate e fornitori Extra CEE, gli utili su cambi non realizzati si riferiscono prevalentemente a passività denominate in Euro della controllata nordamericana il cui valore è stato adeguato al tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2025.

3.4.7 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 273 mila, da utilizzo fondo imposte differite passive per Euro 314 mila, da imposte differite attive per Euro 84 mila. Per la società italiana le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

Le principali differenze tra le imposte teoriche calcolabili con l'aliquota fiscale di riferimento in Italia e le imposte di bilancio sono attribuibili principalmente alle variazioni dei fondi tassati oltre che alle diverse aliquote e regolamentazioni fiscali applicate nei vari paesi.

3.5 Commenti alle voci significative del Rendiconto Finanziario Consolidato

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 4.616 mila nel 2024 a Euro 4.847 mila nel 2025, registrando un incremento di Euro 231 mila, principalmente per effetto dell'aumento di ricavi.

Con riferimento alle variazioni del capitale circolante si assiste in particolare ad un calo delle rimanenze di merci, compensato dall'incremento dei crediti commerciali e riduzione dei debiti fornitori oltre che di altre attività e passività, assorbendo cassa per Euro 725 mila.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 6.013 mila ed Euro 2.937 mila rispettivamente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 e in quello chiuso al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto al precedente esercizio. Con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2025, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato investimenti in attività immateriali per Euro 1.419 mila che hanno riguardato in modo particolare i costi di sviluppo, in attività materiali per Euro 764 mila relativi principalmente per l'adeguamento dell'immobile uso industriale nel comune di Villasanta ed in diritti d'uso per Euro 1.340 mila principalmente per effetto dell'acquisizione tramite contratto di locazione finanziaria dell'immobile ad uso industriale appena citato. Si precisa inoltre che durante l'esercizio la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di gestione patrimoniale per l'importo di Euro 2.500 mila il cui valore al 31 dicembre 2025 risulta superiore al valore di acquisto.

L'attività di finanziamento ha generato liquidità per Euro 852 mila nel corso del 2025 principalmente per effetto della concessione di un leasing finanziario per l'acquisto dell'immobile in Villasanta, oltre al rimborso di finanziamenti per Euro 50 mila.

3.6 Informativa relativa agli strumenti finanziari

L'attività industriale del Gruppo ESAUTOMOTION è esposta ad una varietà rischi di natura finanziaria, identificabili come:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato;
- rischio di credito.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale. In seguito, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite le informazioni qualitative e quantitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo ha adottato politiche volte ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie mediante il mantenimento di adeguati livelli di liquidità, mediante l'ottenimento di linee di credito adeguate e mediante il continuo monitoraggio delle condizioni di liquidità prospettiche. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, l'obiettivo è quello di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie non correnti per scadenza:

Passività Finanziarie non correnti			
€/000	31 dic 25	di cui tra 2 e 5 anni	di cui oltre i 5 anni
Passività Finanziarie	5.342	4.484	858
Totale	5.342	4.484	858

Passività Finanziarie non correnti			
€/000	31 dic 25	2027	2028
Debiti verso Banche	217	55	76
Altre passività finanziarie	3.400	-	3.400
Debiti per IFRS 16	1.725	268	245
Totale	5.342	323	3.720

L'indebitamento verso il sistema bancario (debiti verso banche) è dettagliato nel paragrafo 3.3.14, la restante parte di indebitamento si riferisce a debiti finanziari per diritti d'uso contabilizzati come prescritto dal principio IFRS 16 ed al valore attuale del corrispettivo pari a nominali Euro 3.500 mila per l'esercizio dell'opzione di acquisto della partecipazione residua in Sangalli Servomotori S.r.l.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo della esposizione tramite un aging reporting. Questo processo prevede il controllo continuo e confronti mensili fra i settori amministrativo – commerciale, inoltre la capogruppo si avvale di polizza assicurativa a copertura del rischio di insolvenza della clientela.

Rischio di mercato

Sulla base della definizione fornita dall'*IFRS 7*, è stato identificato quale rischio di mercato la probabilità che la valutazione del fair value e di flussi finanziari economici afferenti ad una attività o passività finanziaria possa variare a seguito della variazione di elementi quali:

- tassi di cambio (cd. rischio cambio);
- tassi d'interesse (cd. rischio tasso);
- prezzo delle commodity (cd. rischio prezzo).

Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economici, patrimoniali e finanziari.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

L'incremento delle operazioni svolte con il mercato estero, operazioni spesso portate a termine in valuta, ha fatto sì che il management ponesse maggiore attenzione alle oscillazioni valutarie. Le analisi hanno dimostrato che ad oggi l'esposizione al rischio cambio è ancora contenuta, di conseguenza è in corso di definizione una strategia di mitigazione di tale rischio.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. In considerazione della *duration* delle esposizioni bancarie di medio e lungo periodo attualmente in essere e del loro costo contenuto, allo stato attuale non sono stati posti in essere particolari strumenti di mitigazione quali ad esempio coperture su tassi.

Tuttavia, in considerazione dell'attenzione posta sul costo della raccolta finanziaria, la Direzione della società monitora costantemente tali andamenti al fine di prevenire eventuali fattori di rischio non previsti.

Di seguito, si riportano gli effetti che deriverebbero da una ipotetica variazione in aumento di 50 basis point o in diminuzione di 50 basis point nei tassi di interesse, al lordo degli effetti fiscali:

Analisi di sensitività		
€/000	aumento + 50 bp	decremento - 50 bp
Passività finanziarie correnti	2	(2)
Passività finanziarie non correnti	27	(27)
Totale	24	(24)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria al fair value, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – prezzi quotati sui mercati attivi per attività o passività identiche oggetto di valutazione;
 Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
 Livello 3 – input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.
 Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2024 si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari al di fuori di crediti e debiti.

Categorie di attività e passività finanziarie

Nelle tabelle seguenti viene presentato il valore contabile delle singole categorie di attività e passività finanziarie esposte nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria alla data del 31 dicembre 2025 e a quella del 31 dicembre 2024.

Categoria di attività e passività finanziarie al 31 dic 25						
€/000	Attività finanziarie al fair value con impatto a Conto Economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziari e al fair value rilevato nell'utile di esercizio	Passività finanziarie al Costo Ammortizzato	Totale Valore Contabile
Attività finanziarie non correnti	-	-	1	-	-	1
Attività finanziarie correnti	-	-	2.572	-	-	2.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	9.068	-	-	9.068
Crediti commerciali	-	-	9.032	-	-	9.032
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	(5.342)	(5.342)
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	(389)	(389)
Debiti commerciali	-	-	-	-	(3.374)	(3.374)

Categoria di attività e passività finanziarie al 31 dic 24						
€/000	Attività finanziarie al fair value con impatto a Conto Economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziari e al fair value rilevato nell'utile di esercizio	Passività finanziarie al Costo Ammortizzato	Totale Valore Contabile
Attività finanziarie non correnti	-	-	1	-	-	1
Attività finanziarie correnti	-	-	82	-	-	82
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	9.382	-	-	9.382
Crediti commerciali	-	-	8.757	-	-	8.757
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	(4.198)	(4.198)
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	(506)	(506)
Debiti commerciali	-	-	-	-	(4.004)	(4.004)

Strumenti finanziari derivati in essere alla fine dell'esercizio

Il Gruppo non ha in essere contratti derivati alla data del 31 dicembre 2025.

3.7 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditor e debitori del gruppo verso le parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Migliaia di Euro	Rapporti creditor e debitori verso parti correlate al 31 dicembre 2025					Rapporti creditor e debitori verso parti correlate al 31 dicembre 2024				
	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale
Crediti Commerciali	-	1	-	-	1	-	7	-	-	7
Debiti Commerciali	-	(371)	-	-	(371)	-	(268)	-	-	(268)
Debiti Finanziari per diritti d'uso	-	(536)	-	-	(536)	-	(830)	-	-	(830)
Altri Crediti	-	64	-	-	64	-	63	-	-	63
Altri Debiti	(48)	-	-	(11)	(59)	(31)	-	-	(13)	(44)
Totale	(48)	(842)	-	-	(1.071)	(31)	(1.027)	-	(13)	(1.071)

La voce “Altri Crediti” verso Altre Società si riferisce interamente ad un deposito cauzionale versato alla società Esaimmobiliare S.r.l., parte correlata in quanto controllata da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione; la voce “Debiti Finanziari per diritti d'uso” si riferisce al valore residuo calcolato in applicazione del principio contabile IFRS 16 del contratto di locazione in essere con Esaimmobiliare S.r.l.; la voce “Debiti Commerciali” si riferisce principalmente al debito verso la società Bystorm&Co S.r.l. parte correlata dal 27 aprile 2021 in quanto controllata da un membro del Consiglio di Amministrazione..

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Migliaia di Euro	Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2025					Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2024				
	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale	CdA	Altre Società	Collegio Sindacale	Principali Dirigenti	Totale
Ricavi	-	7	-	-	7	-	17	-	-	17
Acquisto Merci	-	(1.219)	-	-	(1.219)	-	(987)	-	-	(987)
Costi per Servizi	(708)	-	(46)	-	(754)	(747)	(23)	(36)	-	(806)
Costi per Personale	-	-	-	(619)	(619)	-	-	-	(560)	(560)
Totale	(708)	(1.212)	(46)	(619)	(2.585)	(747)	(994)	(36)	(560)	(4.016)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- attività di vigilanza esercitata dal Collegio Sindacale che è presente solo con riferimento alla società controllante;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Franco Fontana, Presidente Consiglio di Amministrazione	Franco Fontana, Presidente Consiglio di Amministrazione
Gianni Senzolo, Amministratore Delegato	Gianni Senzolo, Amministratore Delegato
Andrea Senzolo, Consigliere di Amministrazione	Andrea Senzolo, Consigliere di Amministrazione
Carlo Cola, Consigliere di Amministrazione	Carlo Cola, Consigliere di Amministrazione
Lorenzo Brandoli, Direttore Tecnico	Lorenzo Brandoli, Direttore Tecnico
Mauro Giglietti, Direttore Operations	Mauro Giglietti, Direttore Operations
Massimo Sangalli, Consigliere di Amministrazione	Massimo Sangalli, Consigliere di Amministrazione

Rispetto al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione non è variato.

Compensi alla società di revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, i compensi che la Esautomotion S.p.A. e società del Gruppo hanno riconosciuto alla società di revisione e alla sua rete di corrispondenti, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi relativi all'esercizio 2025, distintamente indicati per tipo o categoria (in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi
Revisione legale e/o limitata	KPMG S.p.A.	Esautomotion S.p.A.	57
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Esautomotion S.p.A.	36
Totale			93

Garanzie prestate e beni di terzi presso le società del Gruppo

Si evidenzia che non esistono garanzie rilasciate da banche a favore dei clienti, a garanzia del corretto funzionamento delle macchine o a garanzia delle forniture. Si evidenzia, invece, che nell'ambito del cambio di sede operativa l'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 1 giugno 2018, ha deliberato di prestare, in favore della Banca erogante il contratto di leasing tramite il quale Esaimmobiliare S.r.l. (Parte Correlata della Società, quanto partecipata dai Soci di Esautomotion S.p.A.) è entrata nella disponibilità dell'immobile oggetto del contratto di locazione finalizzato allo spostamento della sede operativa della Società, una fidejussione a garanzia di tutte le obbligazioni assunte da Esaimmobiliare S.r.l. in forza del contratto di leasing summenzionato, obbligandosi altresì a subentrare nell'eventuale caso di insolvenza del locatario, previo pagamento dei canoni e accessori scaduti, nel contratto di leasing a semplice richiesta della Banca. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 non risultano canoni di leasing scaduti.

Impegni

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2025 non esistono impegni assunti dalla Capogruppo o dalle sue controllate.

3.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

3.9 Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo continuerà l'impegno verso il miglioramento del risultato operativo, seppur nel contesto economico e finanziario incerto a causa dei segnali di rallentamento economico e delle crescenti tensioni geopolitiche; tuttavia, l'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2026 lascia intravedere buone prospettive di ripresa dei volumi di fatturato in linea con gli obiettivi del piano industriale.

3.10 Allegati

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante. Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 (Allegato I);
- Prospetto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 (Allegato II);
- Prospetto dei diritti d'uso su immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 (Allegato III).

Carpi, 27 marzo 2026

Franco Fontana

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

ALLEGATO I – PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31 dicembre 2025**Immobilizzazioni materiali - €/000**

€/000	31 dic 24			31 dic 25					
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianti e macchinari	715	(447)	268	53	-	(105)	738	(520)	218
Attrezzature industriali e commerciali	3.246	(1.857)	1.389	232	-	(368)	3.478	(2.225)	1.253
Immobili e fabbricati	1.116	(159)	957	11	-	(27)	1.127	(186)	941
Altri beni	1.189	(1.080)	119	468	-	(48)	1.653	(1.126)	527
Totale	6.266	(3.543)	2.723	764	(34)	(548)	6.996	(4.057)	2.939

ALLEGATO II - PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31 dicembre 2025**Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita - €/000**

€/000	31 dic 24			31 dic 25					
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto
Altre immobilizzazioni immateriali	239	(23)	216	-	(174)	(11)	65	(34)	31
Brevetti e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	337	(266)	71	9	-	(42)	346	(308)	39
Lista Clienti	1.016	(153)	863	-	-	(101)	1.016	(254)	762
Marchi a vita utile definita	5	(2)	3	-	-	-	5	(2)	2
Costi di sviluppo	13.167	(11.777)	1.390	1.584	-	(1.446)	14.751	(13.223)	1.528
Totale	14.764	(12.221)	2.543	1.593	(174)	(1.600)	16.183	(13.821)	2.362

Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita - €/000

€/000	31 dic 24			31 dic 25					
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto
Avviamento	2.742	(6)	2.737	-	-	-	2.742	(6)	2.737
Totale	2.742	(6)	2.737	-	-	-	2.742	(6)	2.737

ALLEGATO III - PROSPETTO DEI DIRITTI D'USO SU IMMOBILIZZAZIONI AL 31 dicembre 2025
Diritti d'uso su Immobilizzazioni - €/000

€/000	31 dic 24			31 dic 25					
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Amm.ti e svalutazioni dell'esercizio	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore netto
Immobili	963	(149)	814	1.330	(10)	(209)	2.054	(265)	1.789
Autovetture	299	(184)	115	20	-	(89)	319	(137)	182
Totale	1.262	(333)	929	1.350	(10)	(298)	2.373	(402)	1.971



Gruppo Esautomotion

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Esautomotion S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Esautomotion (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Esautomotion al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Esautomotion S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Esautomotion S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza


Gruppo Esautomotion
Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esautomotion S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Esautomotion

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Esautomotion S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Esautomotion al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Esautomotion al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Enrico Bassanelli
Socio